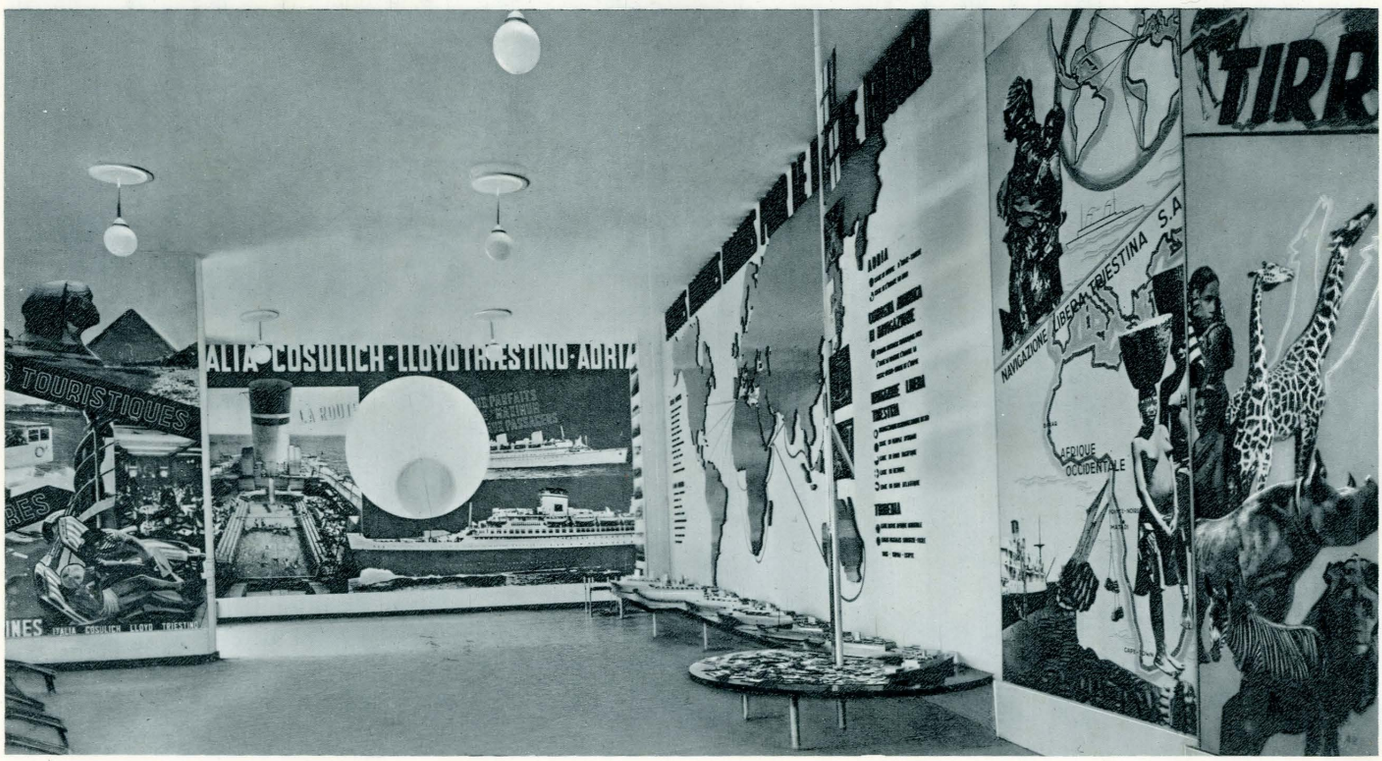
LE COMPAGNIE DI NAVIGAZIONE ITALIANE

Le grandi linee italiane di navigazione marittima anche a Bruxelles hanno saputo dare una chiara dimostrazione della loro importanza mondiale. Il pubblico, che numerosissimo era accorso a visitare il caratteristico ed interessante padiglione dovuto alla iniziativa previdente dell'« ITALIA », non soltanto ha espresso la sua viva ammirazione per le nostre belle navi ed i lussuosi apprestamenti ma anche, col suo stesso accorrere, ha mostrato di conoscere a fondo la capacità e l'importanza e la rinomanza dei nostri grandi vapori di linea. Particolarmente quanto formava illustrazione dei due supertransatlantici *Rex* e *Conte di Savoia* ha richiamato la più viva curiosità del pubblico dimostrando come a lui fossero ben noti i nomi famosi; nè furon pochi coloro che chiesero di vedere il trofeo rappresentante il primato raggiunto nella traversata dell'Atlantico e che costituisce l'ambita decorazione della lunga fiamma azzurra.

Anche nella sua conformazione architettonica il padiglione richiamava, con garbo congiunto a modernità assoluta, lo sguardo del visitatore e la sua stessa sagoma, quasi a generare una sorta di timone da grande nave, se in principio intrigava il visitatore, era poi per lui occasione di apprezzarne lo spirito e lo scopo anche dal punto di vista pubblicitario.

L'interno, assai semplice ma rilevante la potenza con la successione dei modelli ridotti quasi a schemi e perciò ancor più impressionanti e la sobria magnifica bellezza delle nostre navi riusciva quanto mai suggestivo e, lungo tutto un lato, dava esatta l'impressione di trovarsi a bordo grazie alla gradevole successione di finestrette, come quelle di bordo, costituite da diapositive rappresentanti un magnifico incontro, nello stretto di Gibilterra, tra i due grandi levrieri del mare, il *Rex* ed il *Conte di Savoia*.

Il padiglione, il suo interno elegante e lo stile conservato durante tutta la durata dell'Esposizione, hanno raggiunto veramente lo scopo prefissosi dai promotori, le grandi Compagnie di Navigazioni Italiane al completo, ed hanno dato anche in questo campo una dimostrazione chiara, evidente e sopratutto forte, della capacità e dell'eccellenza della marineria commerciale fascista.



I PADIGLIONI DELLA NAVIGAZIONE E DELLA CHIMICA

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEGLI INDUSTRIALI DEI PRODOTTI CHIMICI

LA CARATTERISTICA FACCIATA DEL PADIGLIONE

Nel 1934 il capitale investito in imprese industriali chimiche ha raggiunto in Italia circa 7 miliardi di lire.

Questa cifra, paragonata ai 15 milioni del 1872 al raggiungimento della unità nazionale, e ai due miliardi e mezzo del 1922 prima dell'avvento del Fascismo, dà una misura del lungo cammino percorso, del quale la Nazione può essere legittimamente fiera.

Per la tenace volontà degli uomini e per la sapienza del Governo che regge i destini del Paese, noi abbiamo infatti realizzato un complesso di industrie efficienti che possono ben confrontarsi con le consorelle dell'estero.

A Bruxelles abbiamo voluto mettere in evidenza questa forte posizione dell'industria chimica italiana, cercando di dare non un quadro sintetico di tutta la nostra attività, ma la sensazione viva delle nostre possibilità nei campi più moderni e più complessi, dove si richiedono, genialità, perizia tecnica e superiore capacità organizzatrice.

È stato scelto perciò un numero limitato di espositori; ma essi hanno messo bene in evidenza la perfezione italiana in questo elevatissimo campo.

Così vi sono stati rappresentati i progressi dell'industria farmaceutica; vi è stato esposto lo iodio italiano; i principali essenzieri hanno mostrato la insuperabile perfezione delle nostre essenze di agrumi le quali hanno fama mondiale; i profumieri hanno messo in evidenza gli inarrivabili profumi che sappiamo trarre dalle nostre coltivazioni fiorite, e i numerosi composti artificiali che oramai produciamo con la stessa perfezione delle più rinomate industrie straniere.

Un grande Gruppo, ha mostrato la completezza raggiunta anche presso di noi da un grande organismo, capace di coprire l'intero campo dell'industria chimica trasformatrice dalla attività estrattiva, attraverso la sintesi degli azotati e l'industria chimica pesante fino alle più delicate manipolazioni della chimica organica sintetica.

Altri hanno attestato la vitalità e l'ampiezza della produzione degli azotati e della grossa industria degli alcali.

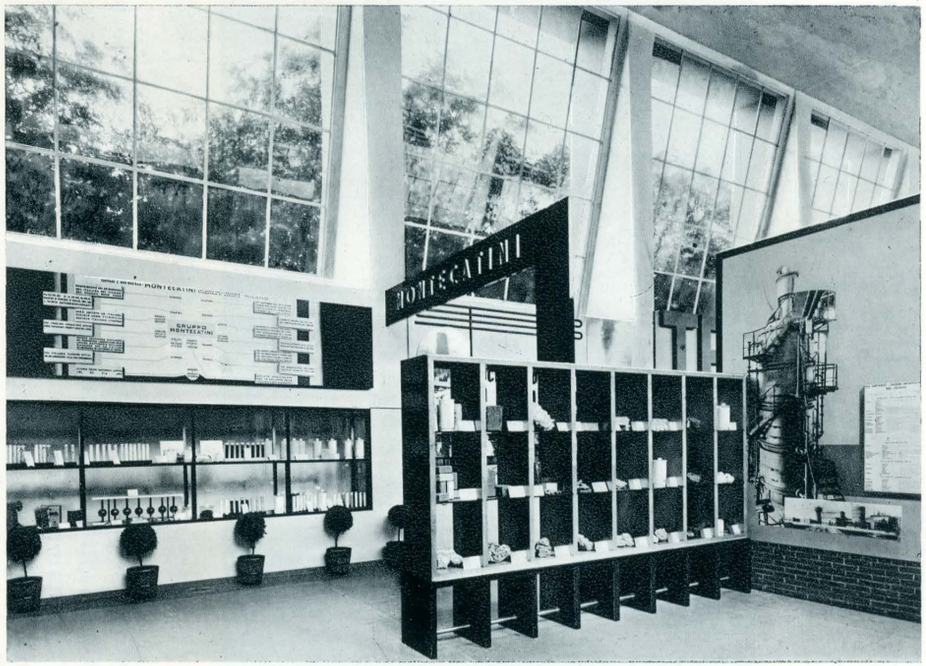
Così dicasi per il livello da noi raggiunto per l'utilizzazione chimica dei prodotti e sottoprodotti agrari.

I prodotti del boro e derivati hanno dato nuova prova della vitalità di questa secolare industria nazionale, che ringiovanisce con l'assidua ricerca del nuovo e del meglio; mentre le produzioni della chimica fotografica attestano il progresso raggiunto per le lavorazioni più bisognose di un accurato controllo chimico-fisico.

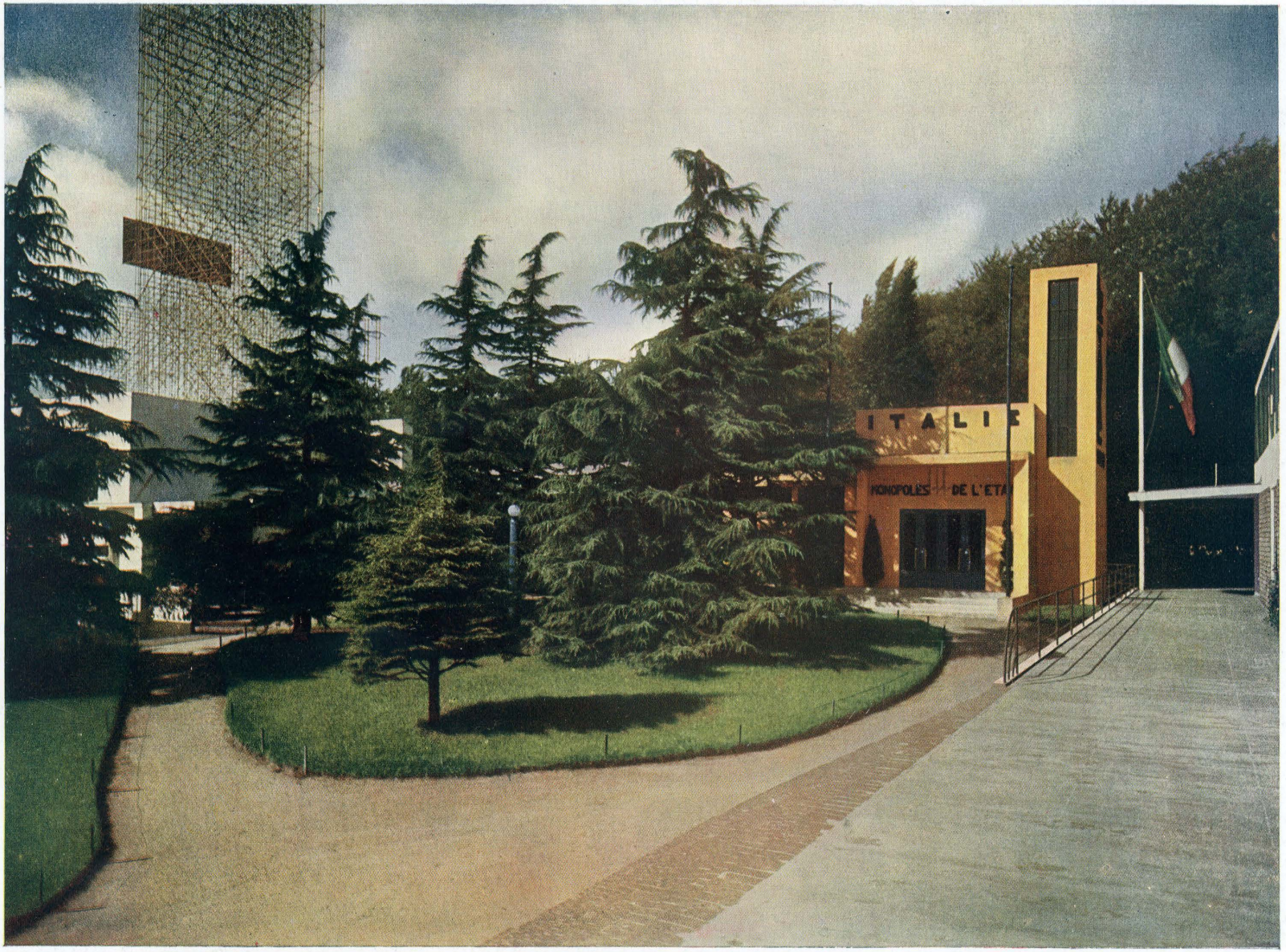
Finchè la Chimica fu essenzialmente dissipatrice spensierata di materie prime naturali, la relativa industria doveva di necessità restare il monopolio dei paesi più ricchi in tali risorse. Ora però il progresso scientifico ha fatto del chimico un lavoratore tenace ed accorto che elabora e trasforma in cicli complessi le materie prime più semplici, senza dimenticare il raccogliere ed utilizzare lungo il percorso tutti i cascami e tutti i sottoprodotti.

La scienza, unica dispensatrice di una giustizia sociale, fa sì che la parte spettante al lavoro ed all'ingegno nella produzione chimica, divenga sempre più importante rispetto a quella rappresentata dalle risorse naturali. Col lavoro tenace e col vivido ingegno degli italiani l'importanza dell'industria chimica nazionale è così salita fino al livello, di cui la « Mostra di Bruxelles », è stata chiara testimonianza.

S. L. PARRAVANO



ALCUNE VISIONI CARATTERISTICHE DELL'INTERNO DEL VASTO E LUMINOSO PADIGLIONE



IL PADIGLIONE DEI TABACCHI D' ITALIA E LA GRANDE TORRE TUBOLARE DI 104 METRI DI ALTEZZA

TABACCHI D'ITALIA

LA LUMINOSA TORRETTA DI RICHIAMO DEL PADIGLIONE

Alla mostra dei tabacchi italiani è stato dedicato, per cura dell'Ente Nazionale del Tabacco un interessante padiglione — disegnato e allestito dal prof. A. Scorzon — dalle sobrie e lineari forme di stile modernissimo alleggerite da una torretta a vetrata luminosa.

Il pubblico cosmopolita dei visitatori, attraverso un'ampia documentazione grafica e una varia raccolta di campionari, ha potuto farsi una adeguata idea dell'importanza che ha oggi l'industria italiana dei tabacchi.

È stata anzitutto documentata nella maniera più dimostrativa l'ampiezza attuale della tabacchicoltura italiana. Un grande quadro geografico illustrava le zone coltivate a tabacco in Italia e notava i dati della produzione che complessivamente, per le varie qualità, è salita verso i 400.000 quintali annui, e figura tra le maggiori produzioni europee che si fa notare particolar-

mente per i risultati qualitativi. La mostra dei campioni di tabacchi greggi presenta, infatti, le più varie qualità dai tipi scuri originari del Nord America, ai gialli Burley e Bright Italia, ai dorati levantini dell'Abruzzo e della Puglia; tutte varietà di ottima acclimatazione in Italia e ormai egregiamente affermatesi nella produzione industriale. Altri grandi quadri geografici illustravano la attrezzatura industriale con i centri di produzione manifatturiera e la irradiazione commerciale dei prodotti nei vari paesi esteri.

Al gran pubblico internazionale è stato offerto un panorama completo di una organizzazione agricolo-industriale che, nel giro di appena un ventennio, si è messa su basi autonome disimpegnando il paese da un tributo annuo verso l'estero di circa 150 milioni di lire per importazioni di tabacchi, ed è riuscita ad avviare una apprezzabile corrente di esportazione tanto da giungere al pareggio e all'avanzo favorevole nella bilancia commerciale del tabacco.

Il padiglione è stato mèta di numerose visite anche di tecnici e di fabbricanti che hanno esaminato con interesse e giudicato con favore la nostra produzione.

Un angolo frequentatissimo del gran pubblico è stato quello dov'era il banco di vendita di alcuni nostri prodotti più ricercati all'estero: i sigari *Toscani*, le sigarette *Macedonia*, *Principe di Piemonte*, *Savoia*. La vendita ha dato costantemente risultati molto soddisfacenti.

G. BOSELLI

CAMPIONI, DIAGRAMMI E SCRITTE

I PRODOTTI AGRICOLI INDUSTRIALI E DERIVATI

S. A. R. LA PRINCIPESSA DI PIEMONTE VISITA LA BELLISSIMA MOSTRA

Quando il Conte Volpi di Misurata espose con singolare persuasiva pacatezza la sua idea di portare a Bruxelles i nostri prodotti agricoli, sorse spontanea in taluno la preoccupazione di dover affrontare difficoltà non lievi.

I sei lunghi mesi di durata della Mostra, la necessità di conservare prodotti deperibilissimi nelle migliori condizioni di presentabilità, il confronto con i prodotti locali bellissimi, erano tutte buone ragioni per influire sulla decisione in senso negativo.

FOLLA CONTINUA ATTORNO ALLA GRANDE PIATTAFORMA NEVATA RICCA DEI BEI FRUTTI D' ITALIA

Ma trattavasi della prima Mostra Corporativa, di qualche cosa di nuovo e di grande.

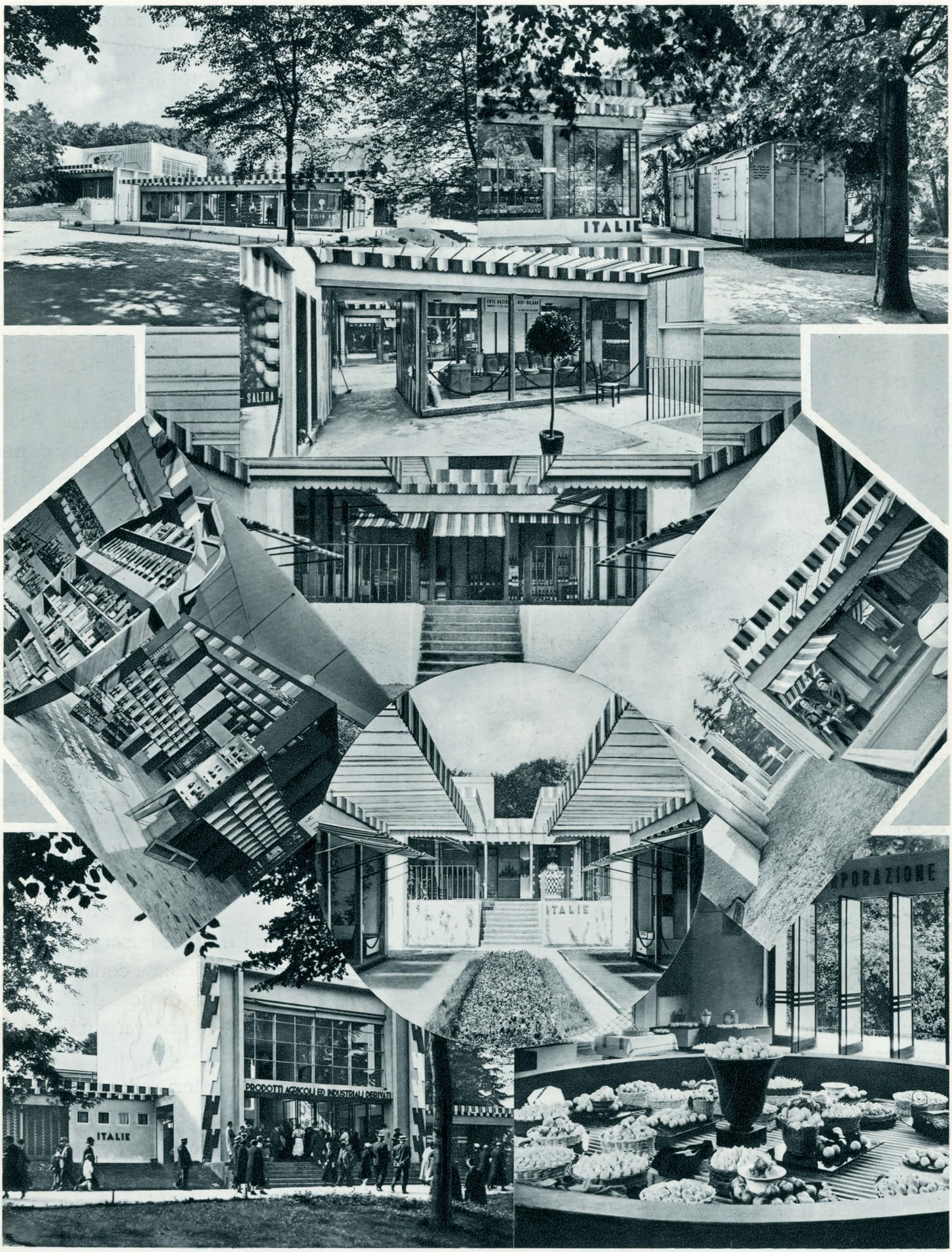
Questo ordinamento di squisita concezione fascista, idea forza di tutta l'organizzazione economica italiana, rostro di presa sul piano inclinato di una tremenda crisi universale su cui slittano i Paesi più ferrati, non poteva arrestarsi dinanzi ad un problema di organizzazione.

E fu così che gli Enti sindacali ed economici, delle categorie produttive e di quelle dei lavoratori dell' agricoltura, che costituiscono le Corporazioni viti–vinicola, olearia, orto–floro frutticola, zootecnica, tessile e granaria, i Ministeri dell' Agricoltura e delle Corporazioni, l' Istituto Nazionale degli Scambi coll'Estero, con vivo entusiasmo coordinarono i mezzi e misero a disposizione gli uomini, perchè la bella ispirazione del Commissario Generale si potesse concretare in un Padiglione che è riuscito così ricco di colore, di freschezza e di fragranza di fiori e di frutta.

Il concetto di dare alla Mostra il carattere di un vivace e folkloristico mercato italiano è stato realizzato.

Infatti nel primo salone un immenso vassoio contiene frutta dai cento colori e dai cento profumi, mentre più avanti a destra ed a manca i classici formaggi italiani si elevano in colonne cerchiate di egiziana reminiscenza, il riso e la canapa e i salumi dalle lucide ed argentate curve voluttuose, richiamano e fermano gli sguardi. In più alto loco, come conviensi ad elementi di elevato lignaggio, si apre la Mostra dei vini e degli olii.

Il giudizio lusinghiero ed unanime dei visitatori è stato il giusto premio ed il riconoscimento dei pregi inestimabili della nostra produzione agricola e delle industrie da essa derivate; ma è



ALCUNE VISIONI DEL RIUSCITISSIMO PADIGLIONE

LES BONS VINS D'ITALIE

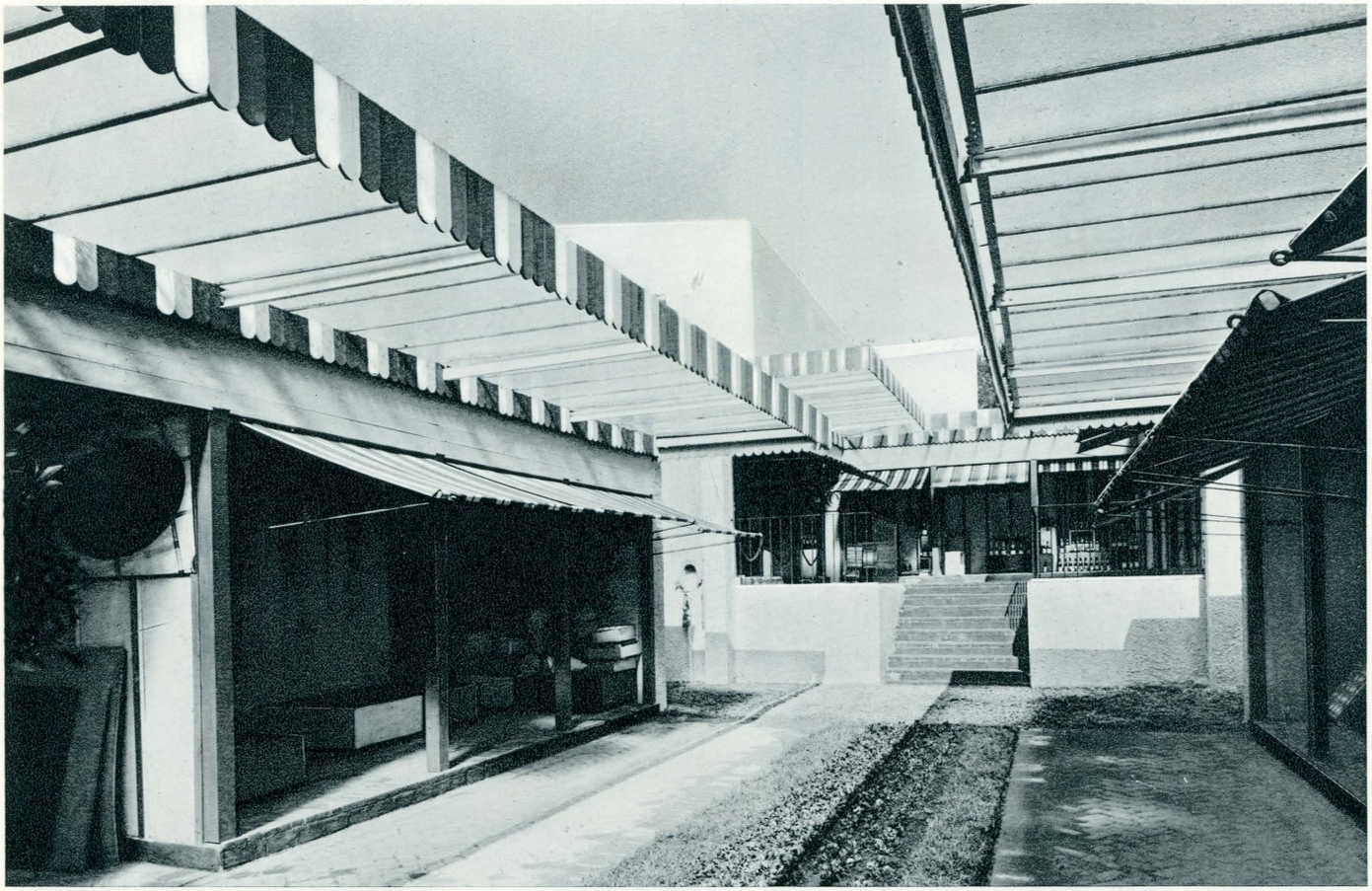
LES BONS FRUITS D'ITALIE

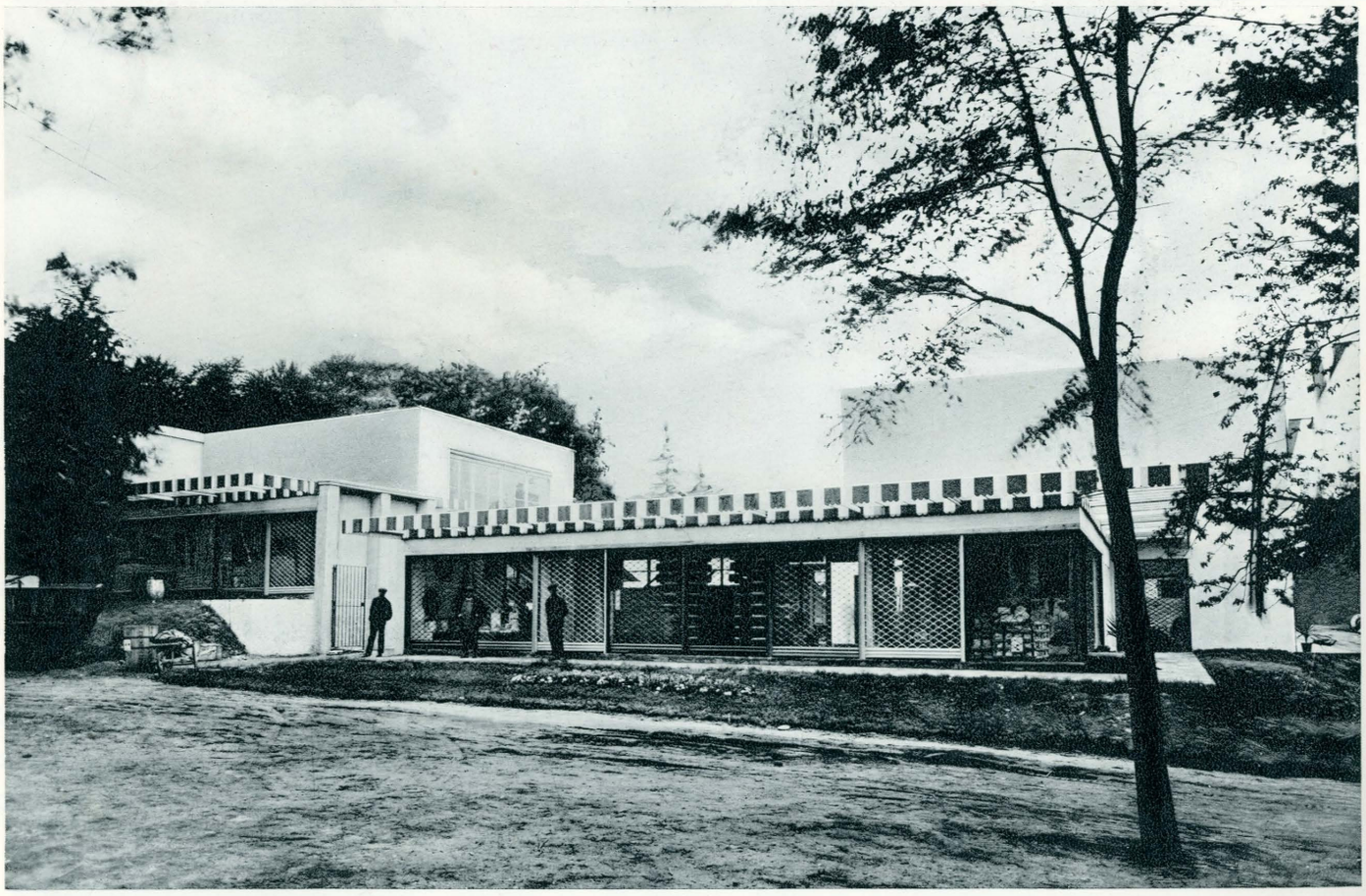
SUCCESSIONE GRADEVOLE DI CORTILI, FONTANE E SCALEE
DEGNO DECORO ALLA DOVIZIA ITALIANA

stata anche la dimostrazione di quanto valore sia stata la partecipazione alla grandiosa Mostra di Bruxelles dei nostri splendidi prodotti ai fini del loro apprezzamento sui mercati internazionali.

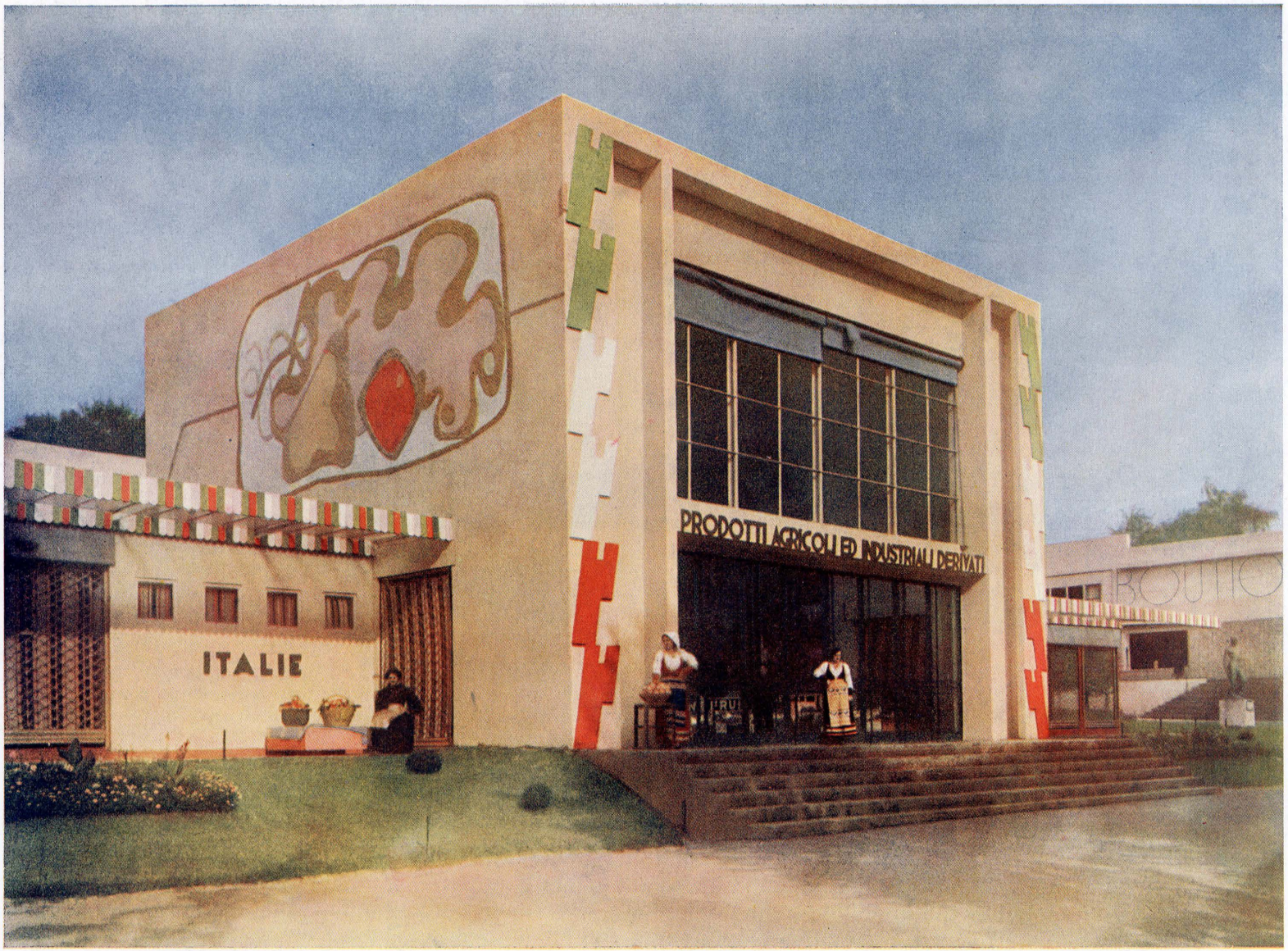
Quando la gioiosa città sorta per incanto sulle ridenti pendici del Parco di Bruxelles venne demolita, non è mancata, certo, una scia di nostalgici sentimenti in quanti poterono gustare i nostri prodotti e attraverso gli aromi, i colori e i sapori, ghermire una scintilla del nostro sole e gustare l'essenza dei paradisiaci succhi dell'ubere suolo italiano.

LUIGI CAPRI-CRUCIANI



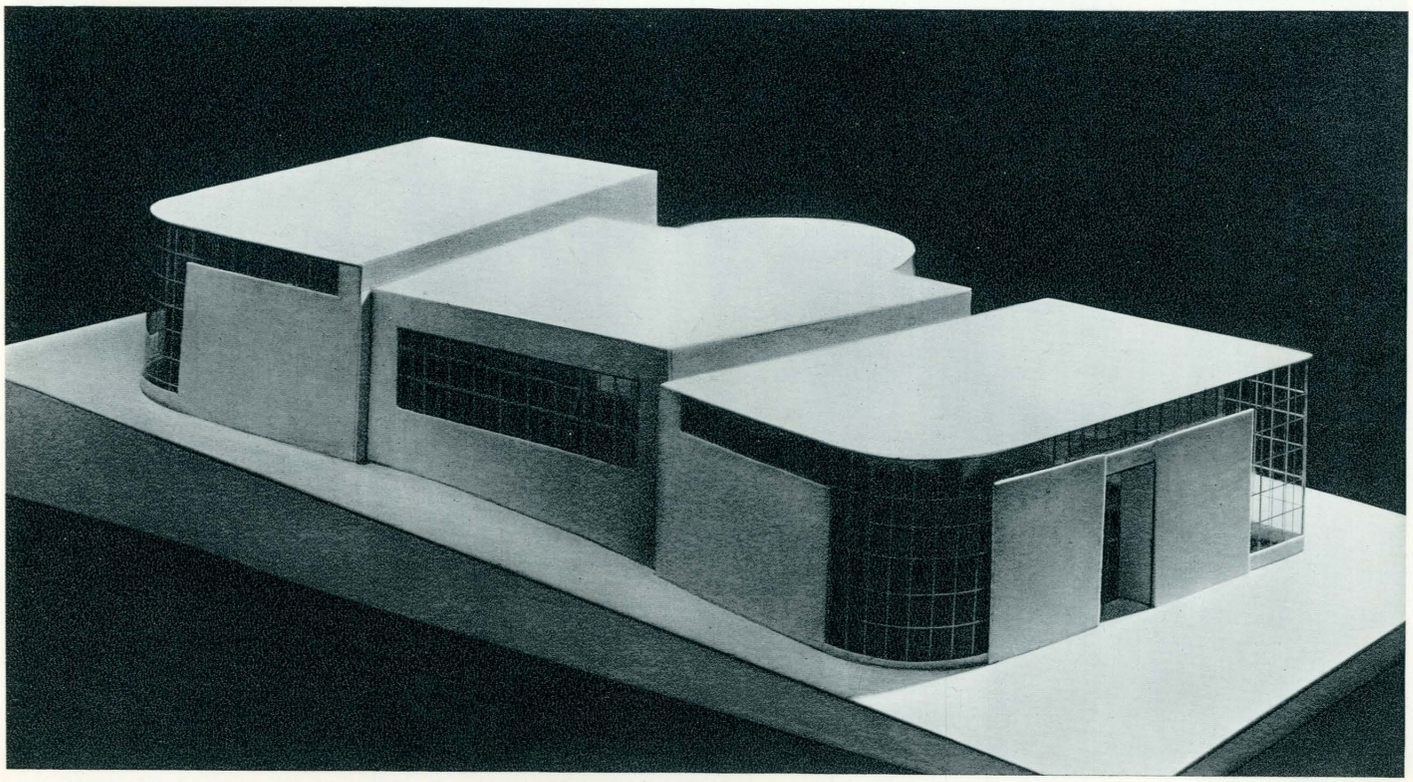


LE MOSTRE DELLE INDUSTRIE DERIVATE



IL PADIGLIONE DELLA FRUTTA NEL VASTO COMPLESSO DELLE COSTRUZIONI RISERVATE ALLA PRODUZIONE AGRICOLA

I T E S S I L I



IL PADIGLIONE DEI TESSILI VISTO DALL'ALTO

LA SETA

L'Ente Nazionale Serico, Istituto parastatale per la tutela e l'incremento della sericoltura dell'industria serica in Italia, ha organizzato la mostra serica con la collaborazione e il concorso delle Organizzazioni sindacali di categoria, agricole e industriali.

L'Ente Nazionale Serico ha inteso di illustrare innanzi tutto il ciclo produttivo della seta, ciclo misto e complesso, agricolo e industriale, che ha in Italia il suo completo svolgimento.

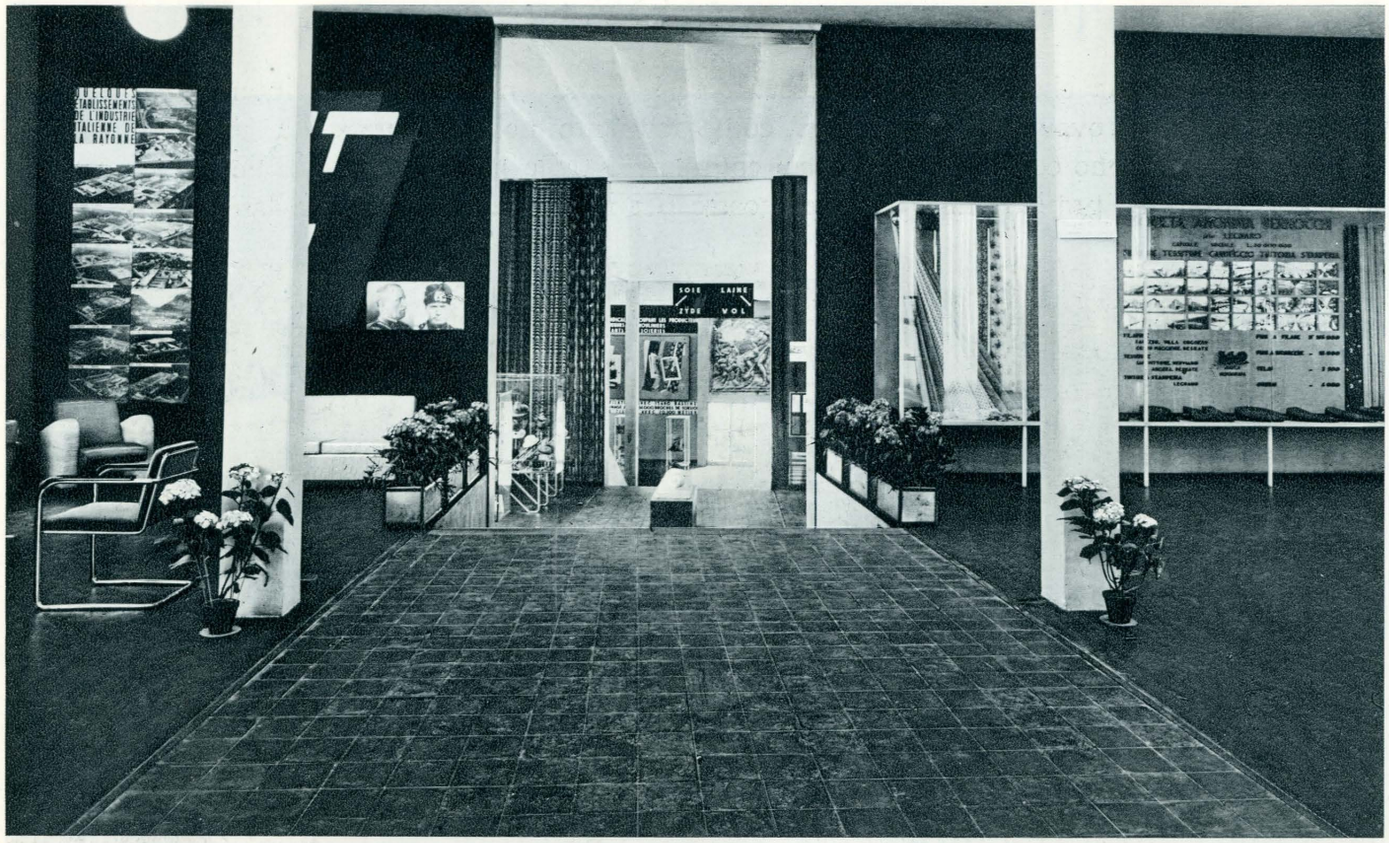
L'Ente Nazionale Serico ha ritenuto che questa esposizione fatta in un paese del nord, dove l'allevamento del baco da seta non è possibile ed è sconosciuto, non potesse non riuscire di grande interesse per il pubblico visitatore.

Grandi pannelli decorativi distribuiti lungo le pareti illustravano efficacemente al grande pubblico le varie fasi della produzione, dalla confezione del seme bachi alla tessitura, mentre riproduzioni fotografiche e plastiche permisero allo studioso di formarsi dei concetti più esatti sulle particolarità delle singole operazioni.

Nelle vetrine vennero disposti campioni di bozzoli, di filati di seta, di tessuti e di articoli speciali prodotti con seta. Le nuove applicazioni della seta dovute alle ricerche e alla iniziativa dei tecnici italiani furono pure rappresentate coi loro campioni migliori.

Grandi scritte richiamavano in modo suggestivo al pubblico i dati principali della produzione serica italiana ricordando le qualità precipue della seta.

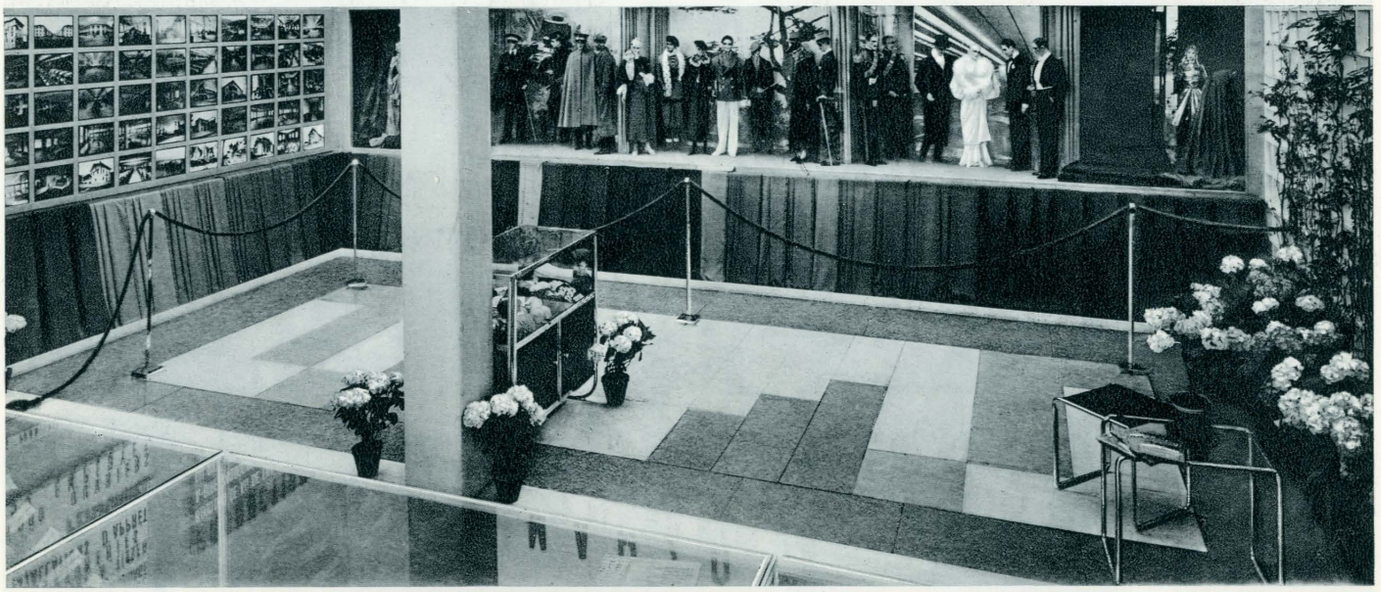
La mostra, nel suo complesso, presentava le caratteristiche di una esposizione dimostrativa e di qualità degna del Paese che è in Europa il principale produttore di seta e che esporta i suoi prodotti serici in tutto il mondo.

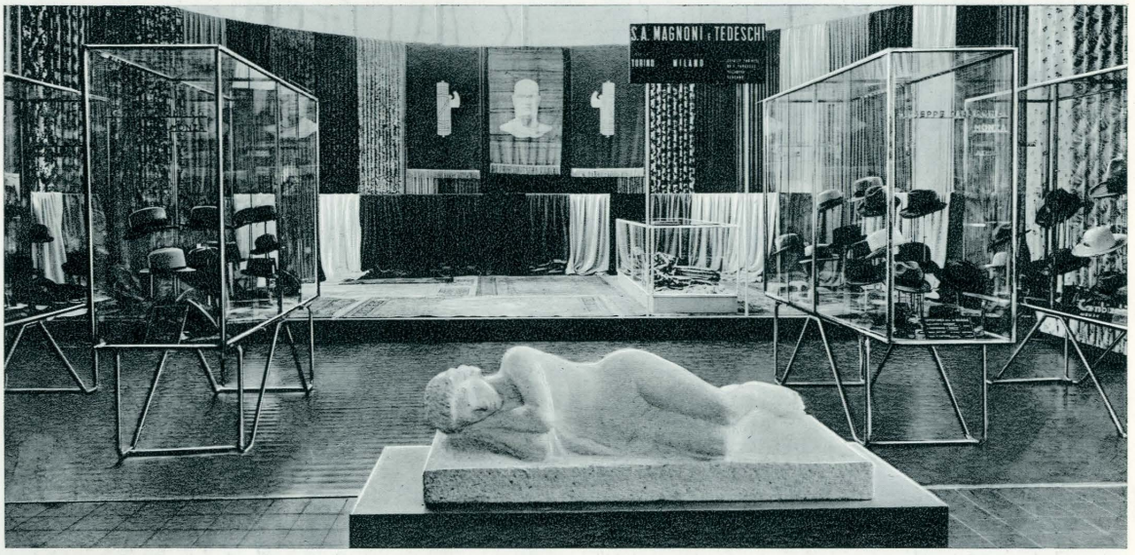

SOIE LAINE
ZYDE WOL

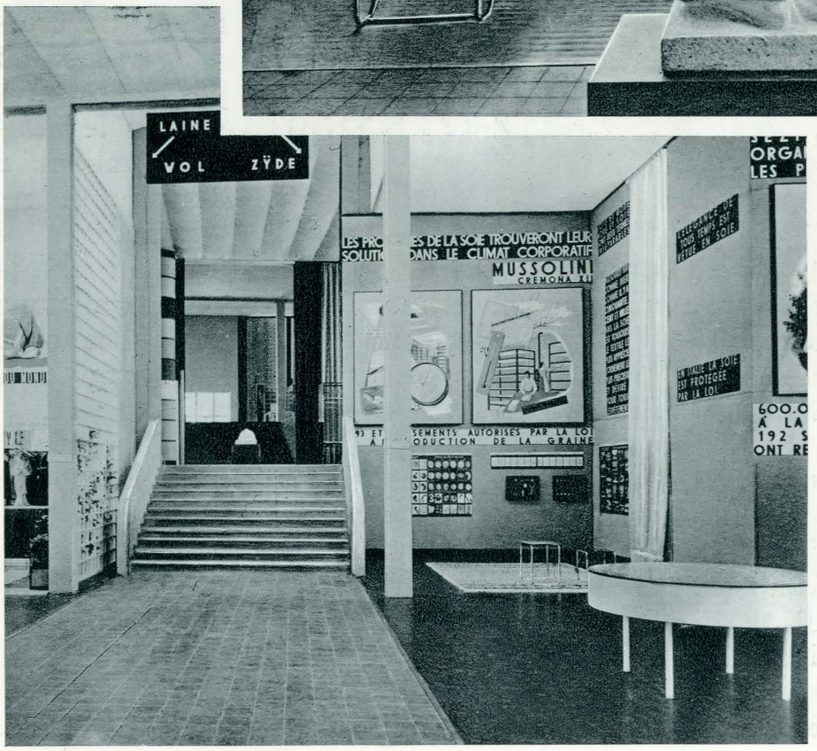
CONFEDERAZIONE FASCISTA
DEGLI AGRICOLTORI
SEZIONE GELSI-BACHICOLTURA
ORGANISATION SYNDICALE GROUPANT
LES PRODUCTEURS DE COCONS ROMA
ENTE NAZIONALE
ROMA
LE DÉCOCONNAGE
MUSSOLINI
CREMONA
ÉTABLISSEMENTS AUTORISES PAR LA LOI
À LA PRODUCTION DE LA GRAINE
600.000 FAMILLES INTÉRESSÉES À LA PRODUCTION
192 SÉCHOIRS
ONT RECUEILLI

LA LANA

L'industria italiana che non fu mai assente alle grandi manifestazioni internazionali, e la industria laniera trovava un particolare compiacimento nelle numerose e antiche relazioni personali che corrono con l'industria e col commercio delle lane del Belgio. Perciò nonostante lo scarso interesse pratico che hanno le mostre per industrie che, come la laniera per la loro







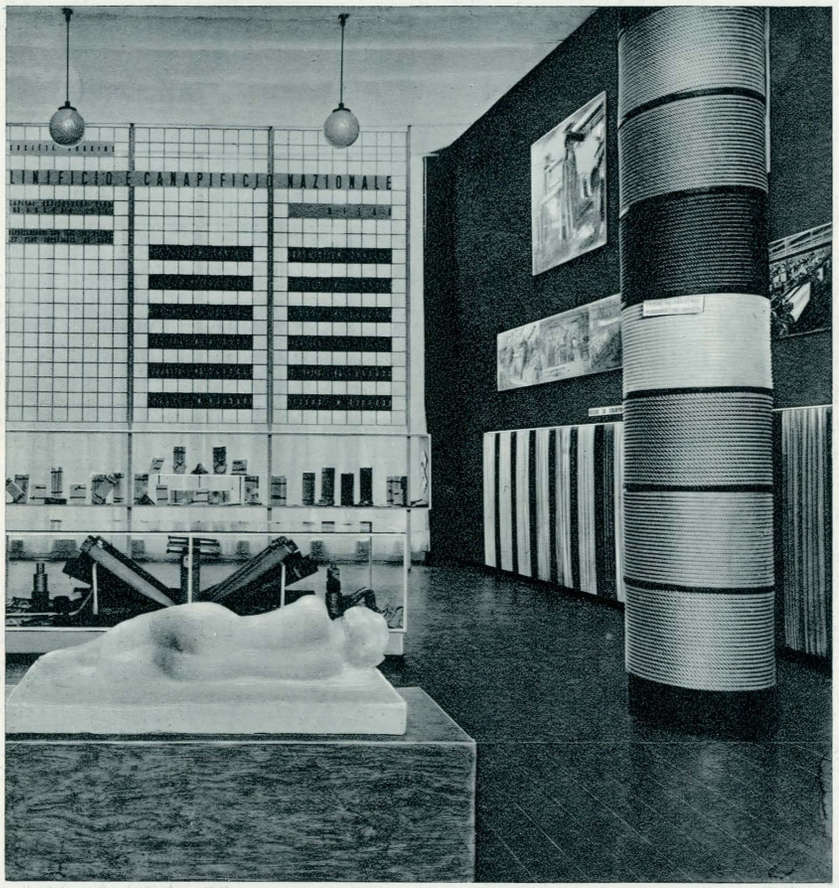
organizzazione commerciale, non restano note al consumatore, questa industria ha concorso con una partecipazione che si può dire larga.

Le ditte presenti sono state 20, le quali per la loro importanza e per la varietà di prodotti, costituiscono una mostra veramente completa dell'industria ed ha partecipato come Ente l'Associazione Nazionale Fascista dell'Industria Laniera Italiana.

I lanieri occupavano nel vasto padiglione dei Tessuti Italiani, la prima sezione a sinistra, entrando dall'Avenue du Gros Tilleul. La decorazione e l'arredamento della sezione aveva una tonalità volutamente sobria, ten-

dente al grigio e confacente al genere manufatti. Grandi invetriate, attenuate da enormi velari di stamigna di lana, diffondevano una luce calda, leggermente aureata, che si rifletteva sui tersi cristalli delle numerose vetrine.

In alto spiccavano delle gigantesche riproduzioni fotografiche, tre interni di lanifici, una campagna romana col gregge pascolante, la statua del Tessitore di Schio, un bassorilievo di Jacopo della Quercia con Eva, che, condannata alla fatica, fila la lana. Ai fianchi di questi cartelloni, correvano diciture di carattere propagandistico: poche cifre, ma eloquenti: 750 ditte laniere con 1000 opifici, e 80.000 operai: 100 milioni di chili di materia prima consumati: 150 milioni di metri prodotti ogni anno, più 70 milioni di chili di altri manufatti di lana e 10 milioni di chili di filati. Era anche ricordato che l'industria laniera italiana è la più antica del mondo e che in tutto il mondo esporta tuttora.



L'Associazione Fascista della Industria Laniera Italiana ha organizzato la Mostra. Un suo Ufficio che ha funzionato regolarmente nel reparto per tutta la durata dell'esposizione, forniva spiegazioni, serviva di recapito ai lanieri italiani in visita all'esposizione, distribuiva stampe di propaganda.

L'Industria Laniera Italiana è stata ben lieta di trovarsi anche in questa occasione sotto la guida del Conte Volpi, presidente della Confederazione Generale dell'Industria, qui R. Commissario Generale per l'Italia e di poter esporre insieme con le altre industrie tessili italiane. Invero nel suggestivo padiglione, opera degli architetti Eugenio Faludi e Gian Carlo Palanti, le varie industrie tessili racchiuse in una forma organica hanno offerto l'impressione complessiva di una attività particolarmente apprezzata in un paese come il Belgio che nel campo delle industrie tessili è fra i maestri.

RAIMONDO TARGETTI

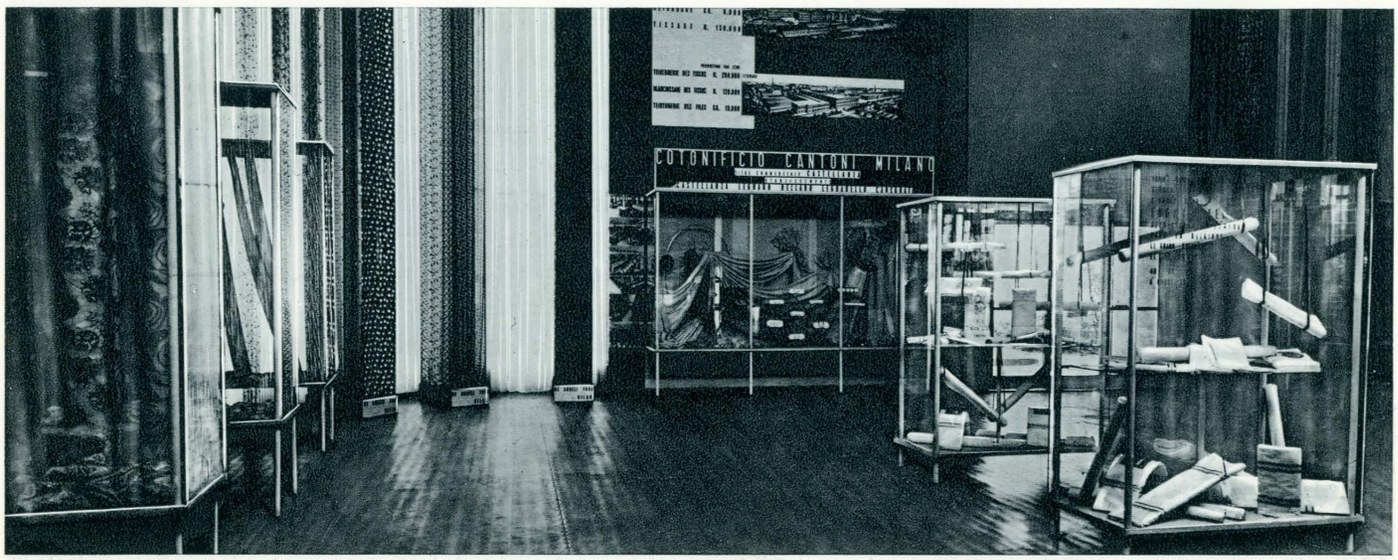
IL COTONE

Gli industriali cotonieri italiani, che, attraverso un costante ed attivo lavoro di penetrazione, sono riusciti a far conoscere i loro prodotti su tutti i mercati mondiali, hanno partecipato con una interessante mostra dei loro articoli alla grande manifestazione fornendo una prova tangibile degli ottimi risultati e delle particolari caratteristiche che offre la loro produzione.

Come è noto l'industria cotoniera occupa un posto considerevole fra le industrie italiane e dispone di attrezzature e di impianti che la pongono in primo piano e che permettono di ottenere dei manufatti che nulla hanno ad invidiare ai prodotti più perfetti degli altri paesi.

Ad una rassegna mondiale dell'importanza di quella organizzata nel 1935 nella capitale Belga non poteva quindi mancare la sua adesione; e la mostra cotoniera trovò la sua degna cornice nel vasto palazzo dei tessili italiani, a fianco delle industrie consorelle.

Furono chiamate ad esporre cinque ditte, rappresentative dell'industria italiana, tutte di primaria importanza, e all'avanguardia anche



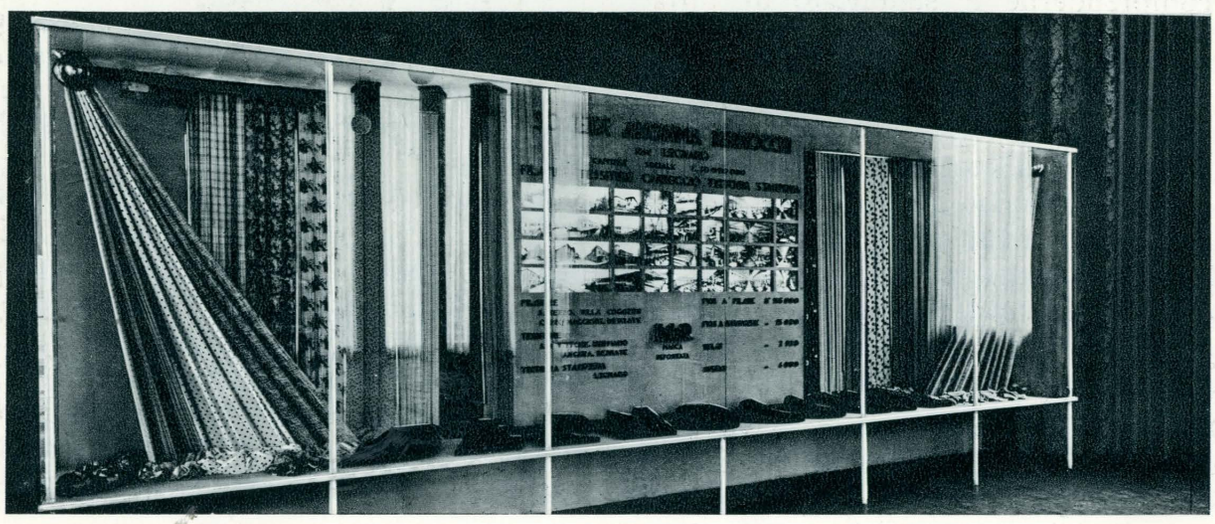
per quanto riguarda l'esportazione. Le capaci vetrine della Mostra hanno accolto un'artistica e svariatissima gamma di prodotti, in quanto le ditte si sono assunte il còmpito, di presentare, nel limite del possibile, articoli di diverso genere in modo da dare l'idea, se pur in forma ristretta, della vastità e della varietà della produzione italiana.

Così, accanto ai tessuti stampati di ogni genere, e di ultimo grido, particolarmente richiesti dal mercato belga, si sono allineati con la vivacità dei loro colori i tessuti tinti e quelli di fantasia, mentre con particolare cura venne organizzata una riuscita mostra del bianco, che ha incontrato un vivo successo nella folla dei visitatori. Ben predisposta pure e molto apprezzata l'esposizione delle stoffe per arredamento e dei tessuti speciali.

La mostra dei tessili italiani ha avuto così in Bruxelles un lieto battesimo, e l'industria cotoniera ha sostenuto degnamente il suo ruolo, guadagnandosi, su cinque ditte espositrici, quattro grandi premi ed un diploma d'onore.

L'opera di propaganda e di coordinamento venne svolta dalla Associazione Italiana Fascista degli Industriali Cotonieri in unione con l'Istituto Cotoniero Italiano. L'uno e l'altro si tennero costantemente in contatto con i dirigenti del Commissariato Italiano per l'Esposizione e facilitarono in ogni modo il còmpito delle espositrici. La lusinghiera riuscita di questa manifestazione collettiva, svoltasi sotto gli auspici delle organizzazioni di categoria, ed il pronto e volenteroso concorso delle ditte, sta a dimostrare il buon funzionamento delle iniziative maturanti nel clima di collaborazione del nuovo ordinamento corporativo.

GINO OLIVETTI



FIBRE ARTIFICIALI E TESSILI STUPENDI

Aver fatto sorgere il padiglione della nuova fibra « fiocco » tra quello dei Tessili e quello dell'Aeronautica può assumere all'indagine del visitatore anche un mistico significato: da una parte la materia che si soggioga e si plasma, dall'altra lo spirito che s'innalza a volo sulle cose del mondo per dominarle e per vincerle.

Per comprenderne il significato in tutta la sua portata, di questo padiglione, non bisogna perdere di vista i due scopi cui la manifestazione ha voluto tendere:

1° uno scopo altamente politico e sociale;
2° uno scopo tecnico e commerciale.

Qui infatti, sotto le grandi vetrate del vestibolo, la prima cosa che si impone alla ammirazione del visitatore, sono gli enormi fotomontaggi delle pareti di sinistra e di fondo.

Sulla prima, una figura giganteggia come un monolito all'ombra di una selva di fasci: è il Duce della nuova Italia che vive lì e guarda ed incita; mentre intorno a lui si snodano le vaste organizzazioni delle opere assistenziali della « Snia »: Nidi dell'infanzia, asili, scuole, villaggi operai, ambulatori medici, campi sportivi, palestre; armi della civiltà impugnate per distruggere le vecchie ideologie e camminare nella scia luminosa di un nuovo mondo.

Iscrizioni giganti sormontano vasti fotomontaggi: *Credere, Obbedire, Combattere,* è diventato un motto, una divisa per conquistare con armi pacifiche; con l'esempio e con la virtù l'amore di tutti quegli umili che in silenzio maturano i destini del Paese.

« Andiamo verso il Popolo » aveva ammonito il Duce, e la « Snia » ha ascoltato il monito e ne ha fatto un po' la ragione della sua vita: ha creato aderente a tutta la vasta organizzazione due istituzioni:

1° la « Polizza del Decennale » che concreta una forma nuovissima di assicurazione alla avanguardia in materia di assistenza operaia anche di fronte a quegli Stati che pretendono d'essere i più progrediti sul terreno della legislazione sociale;

2° la « Fondazione 23 Marzo », destinata ad assegnare premi di nuzialità e natività,

perchè nella sanità della stirpe e nella sua continuazione c'è tutto l'avvenire d'un popolo.

Più in là, sulla parete di fondo, c'è un ondeggiare di moltitudine: dalla parete saltano come per squassare l'aria le poderose macchine degli Stabilimenti della « Snia » e torme di uomini che hanno sul volto abbronzato il sorriso della gioia e del lavoro, uomini di ogni età vegliano su queste macchine che sono come il loro cuore.

Accanto alla dimostrazione di quanto si è realizzato nel campo sociale, è data una dimostrazione dello sviluppo e del progresso delle fibre artificiali: c'è tutta una parete su cui dominano, confusi in policrome note dai toni bassi a quelli più accesi le nuovissime stoffe.

Questa armoniosa sinfonia di luce trascina il visitatore in un mondo finora sconosciuto, dove egli può guardare da vicino i progressi tecnici ottenuti in questo settore dell' industria italiana.

Lo « Sniafiocco », la nuova fibra corta, il tessile dell' indipendenza economica, è presentato nelle forme più svariate. Stoffe a maglia e confezioni per signora, giubbetti e golf morbidi come la lana di Angora e lunghe strisce tipo lino e tipo lana, a scozzesi, a fiori, a disegni vari, sono la dimostrazione di quanto sia vasto il campo di azione di questo nuovo tessile che è venuto da poco alla vita e già tanto cammino ha percorso.

Ecco la dimostrazione che le fibre artificiali si sono profondamente inserite nella vita ed ecco provato che le stoffe ottenute con l'impiego dei tessili artificiali a fibre lunghe e corte, non hanno nulla da invidiare ai tessuti ottenuti con l'impiego dei tessili naturali.

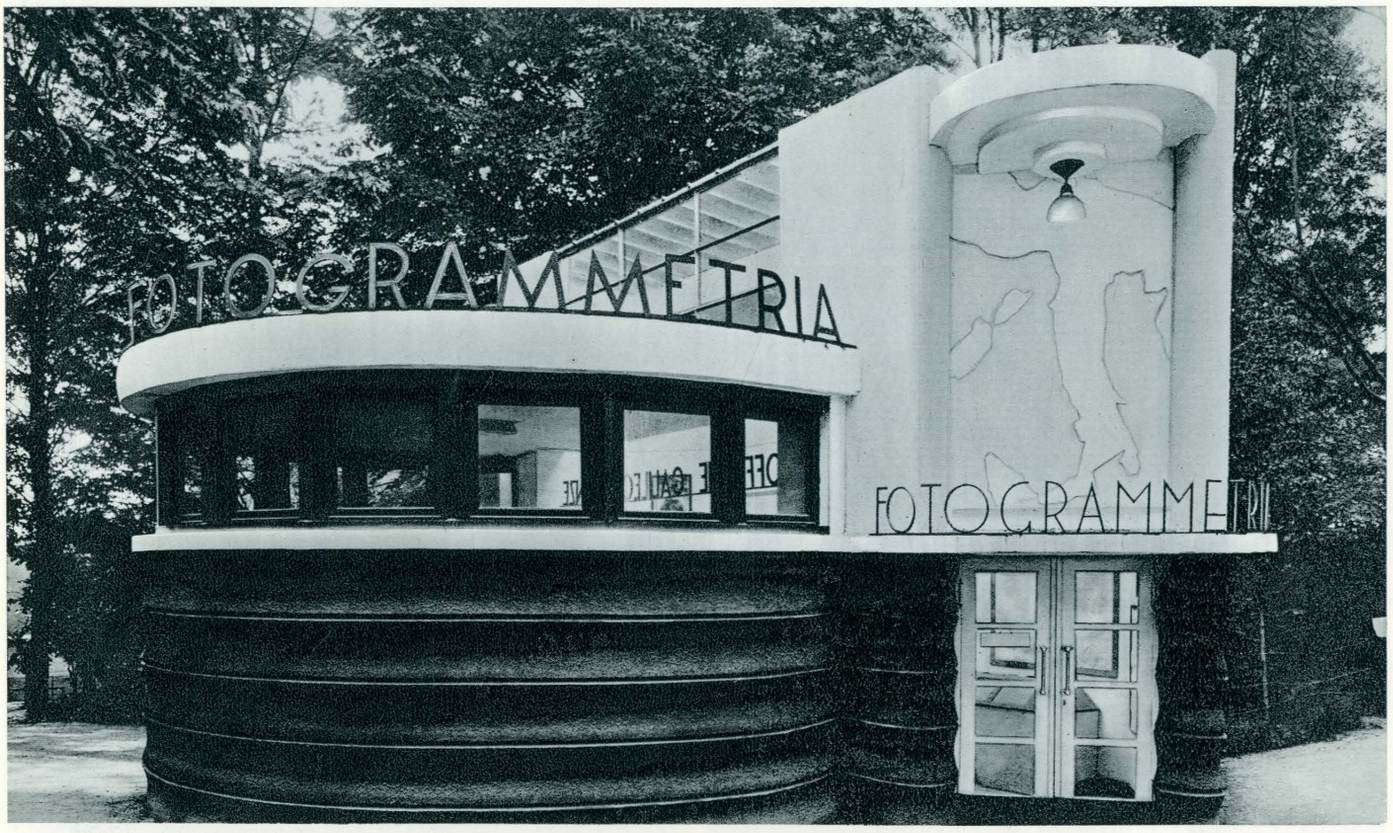
I grafici, anch'essi composti di stoffe, dicono quale enorme incremento abbia avuto nel mondo questa nuova industria. Infatti, da una produzione mondiale di kg. 25 milioni nel '20, si superano 369 milioni nel '34.

L' Italia è fra le più grandi produttrici del mondo: da kg. 750.000 nel 1920 balza a chilogrammi 48.251.000 nel 1934, mantenendo sempre un indiscusso primato nell'esportazione, con un volume di kg. 30.067.000 nel 1934.

SENATORE BORLETTI

I PADIGLIONI DEI TESSILI E DELL'OTTICA

L'OTTICA E LA FOTOGRAMMETRIA



L'Industria Ottica Italiana si è presentata all'Esposizione di Bruxelles coi maggiori esponenti del ramo i quali hanno messo in mostra le attitudini delle Case Italiane a produrre i più complessi apparecchi ottici, sia per uso bellico, sia per svariati usi della vita civile che oggi decisamente non può fare a meno di produzioni ottiche.

Alla Mostra di Ottica tenuta a Firenze nel maggio 1934 si aveva certo maggiore ricchezza di strumenti per uso militare, ma tali strumenti nemmeno avrebbero potuto comparire a Bruxelles senza il consenso del Governo Nazionale che sempre con larghe vedute ha permesso fossero esposti i più recenti esemplari della produzione ottica in fatto di apparecchi militari.

Così è stata attirata l'attenzione di eminenti tecnici sul grado di perfezione raggiunto in Italia in questo difficile genere di lavori.

Svariatissima era la raccolta di apparecchi per i bisogni dei Laboratori scientifici.

Con vivo interesse si è visto che l'Italia può produrre vetro d'ottica con purissimi prodotti nazionali, che la lavorazione delle lenti ha raggiunto un'altissima precisione, che gli strumenti esposti presentavano spesso caratteri di vera novità sui congeneri di provenienza estera.

Dai più semplici apparecchi ottici: gli occhiali, ai più complessi apparecchi di proiezione, di microscopia, di spettrofotometria, la Mostra degli apparecchi ottici italiani non trovava riscontro in nessuna altra parte della grandiosa esposizione.

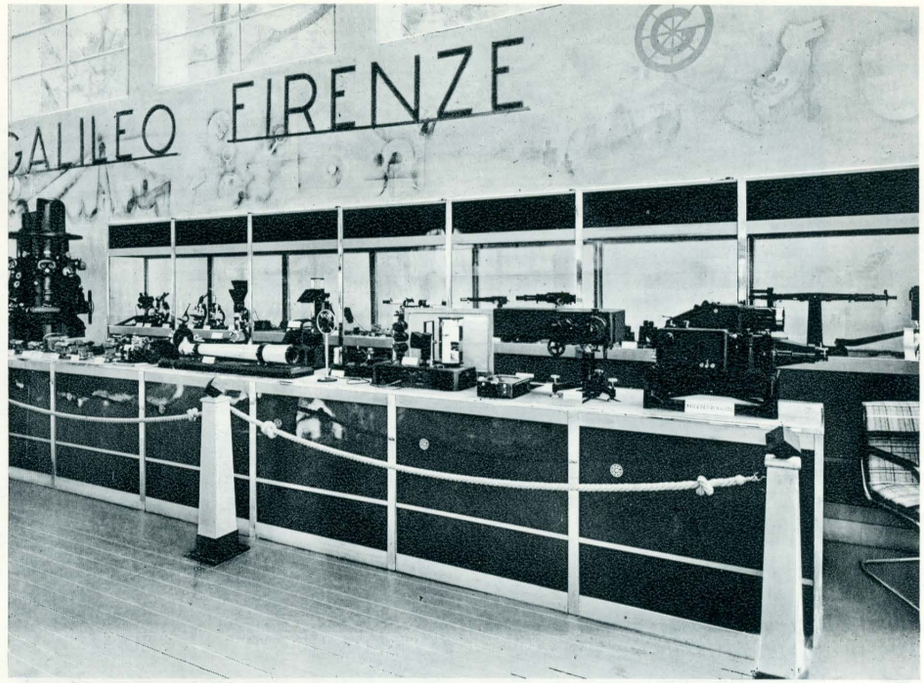
Notevole che fra tanti differenti apparecchi di varia classe non apparisse alcun strumento di tipo o di idee antiquate: una sufficiente uniformità di disegno e di esecuzione pure tra Case diverse, mostrava che l'industria ottica nazionale moderna di idee, si trova completamente messa a punto e aggiornata, pronta ad affermarsi anche fuori d'Italia con l'eccellenza dei tipi.

Speciale importanza ha assunto l'Esposizione della Fotogrammetria raccolta in uno speciale padiglione e nella quale due Ditte italiane hanno dato la dimostrazione come anche in questo ramo specialissimo l'industria italiana può ben competere con le più rinomate Ditte estere.

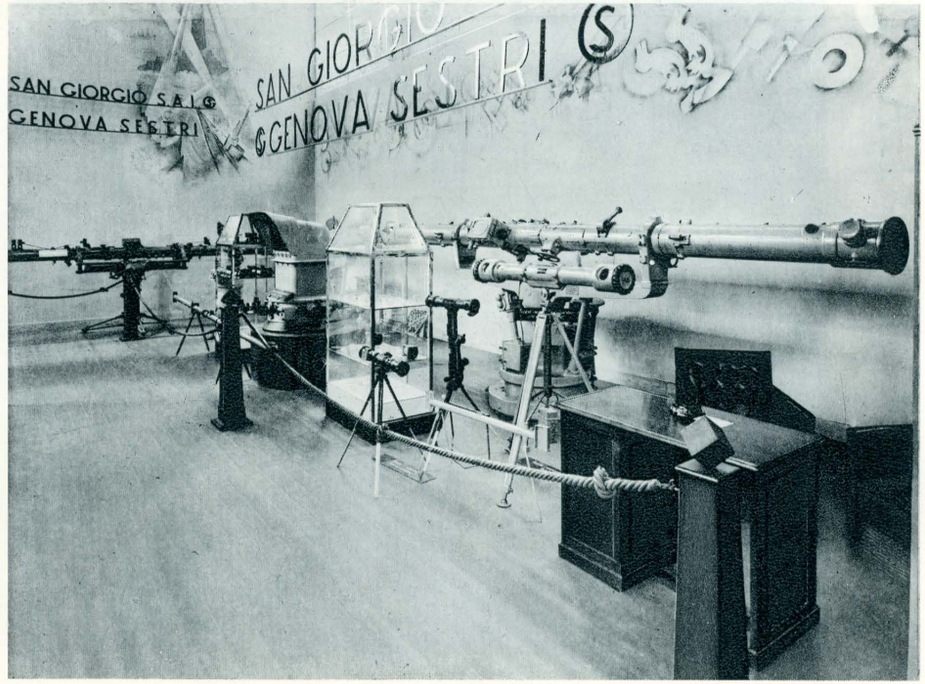
Dall'evidenza di ciò, e dal consenso ammirato di illustrazioni tecniche estere militari e civili, sembra potersi affermare che lo scopo prefisso, nel decidere una speciale Mostra Ottica Italiana a Bruxelles, di dare una sintetica idea, a base di apparecchi svariatissimi e di primissimo ordine, della potenzialità industriale italiana nell'ottica e sue applicazioni, è stato raggiunto.

ALESSANDRO CROCE

ELLI KORISTKA SA
MILANO
SAN GIORGIO
GENOVA SESTRI


GALILEO FIRENZE

OFFICINE GALILEO FIRENZE
ISTITUTO GEOGRAFICO-MILITARE


SAN GIORGIO S.A.I.C.
GENOVA SESTRI
SAN GIORGIO
GENOVA SESTRI (S)

LE FIERE INTERNAZIONALI D'ITALIA

Le Fiere italiane a carattere internazionale — Milano, Bari, Padova, Verona e Tripoli — rappresentano una così cospicua attività nel movimento commerciale del Paese che non potevano essere dimenticate nella presentazione del clima laborioso dell'Italia Fascista all'Esposizione di Bruxelles.

Accogliendo l'invito del Commissario Generale, Conte Volpi di Misurata, esse hanno pensato che non soltanto fosse un dovere per loro di presentare in sintesi appropriata il risultato dei loro successi passati e presenti, ma anche fosse opportuno ragguagliare il pubblico ed, in ispecie, i commercianti delle molte nazionalità che si sono succeduti ininterrottamente per i sei mesi di durata dell'Esposizione, sulle possibilità produttive e di scambio del nostro Paese.

Per raggiungere questo scopo il gruppo delle cinque Fiere che ho sopra ricordate, con spirito corporativo in completa fusione con l'ordinamento nazionale fascista, hanno attrezzato e fatto funzionare un ufficio che ha avuto campo di dare larga diffusione a notizie mercantili di primo piano e di raccogliere altre notizie e catalogare richieste interessanti opportunamente smistate ad una o più delle Fiere rappresentate a seconda della loro speciale natura e del genere delle richieste stesse.

Il risultato è stato per intero corrispondente alla previsione e, specialmente dal lato propagandistico, l'iniziativa deve dichiararsi completamente riuscita con la completa soddisfazione degli informati e degli informatori.

Non è luogo nè tempo di specificare con una statistica, anche succinta, il lavoro svolto ed i risultati conseguiti tanto più che avvenimenti posteriori obbligano di rivedere le situazioni e le attività stesse delle Fiere italiane: è però cosa certa la fruttificazione del buon seme distribuito, così come è stato specialmente interessante di constatare l'importanza somma riconosciuta alla attività fieristica in una Esposizione che, pur rispettando ed anzi sviluppando i caratteri precipui di eleganza e di dimostrazione che rappresentano l'essenza di queste manifestazioni, ha pur dovuto essa stessa assumere in molteplici settori la forma dell'attività commerciale specifica delle Fiere, per rispondere alle richieste pressanti dei produttori e per soddisfare completamente il desiderio di conoscere dei visitatori.

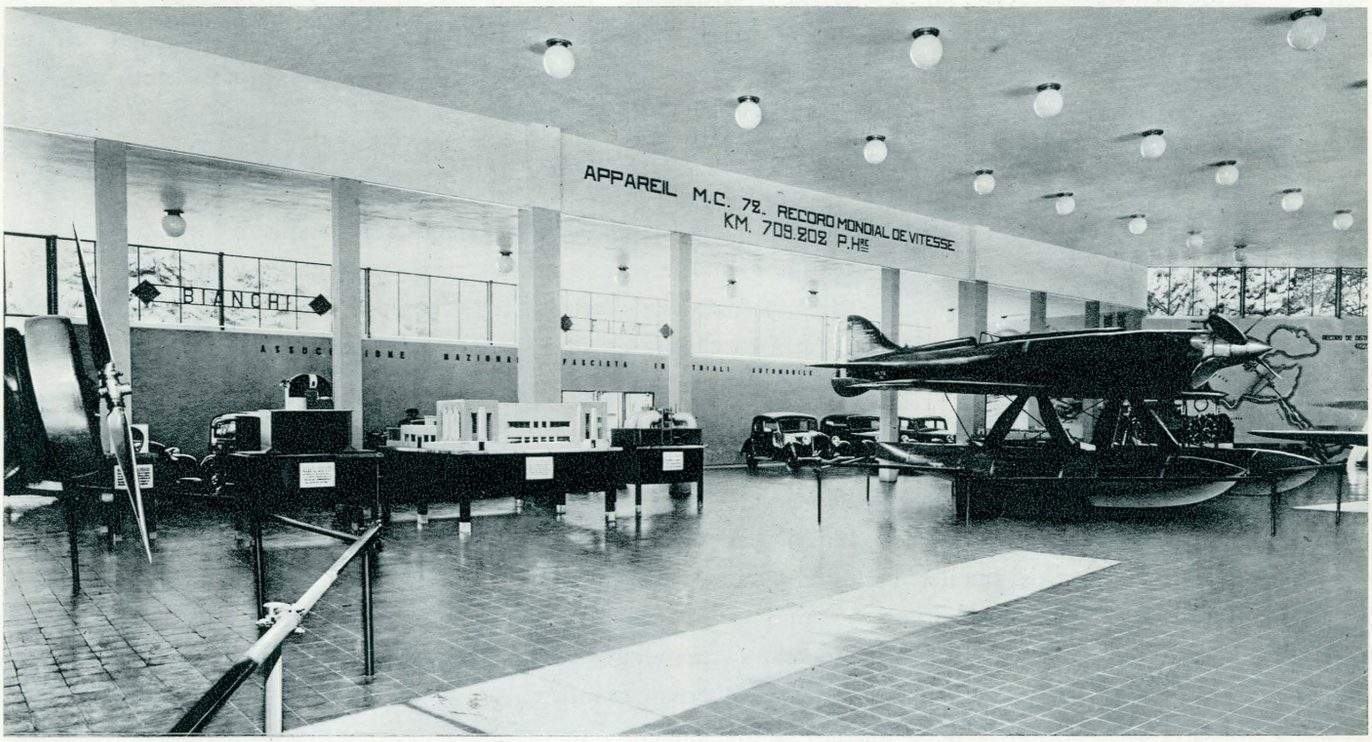
PIERO PURICELLI

ALI, MACCHINE E PRIMATI

IL PADIGLIONE DELL'AERONAUTICA CON L'ORIGINALE TORRE A MONUMENTO DEI TRE PRIMATI MONDIALI DETENUTI DALL'ITALIA: VELOCITÀ, ALTEZZA, DISTANZA

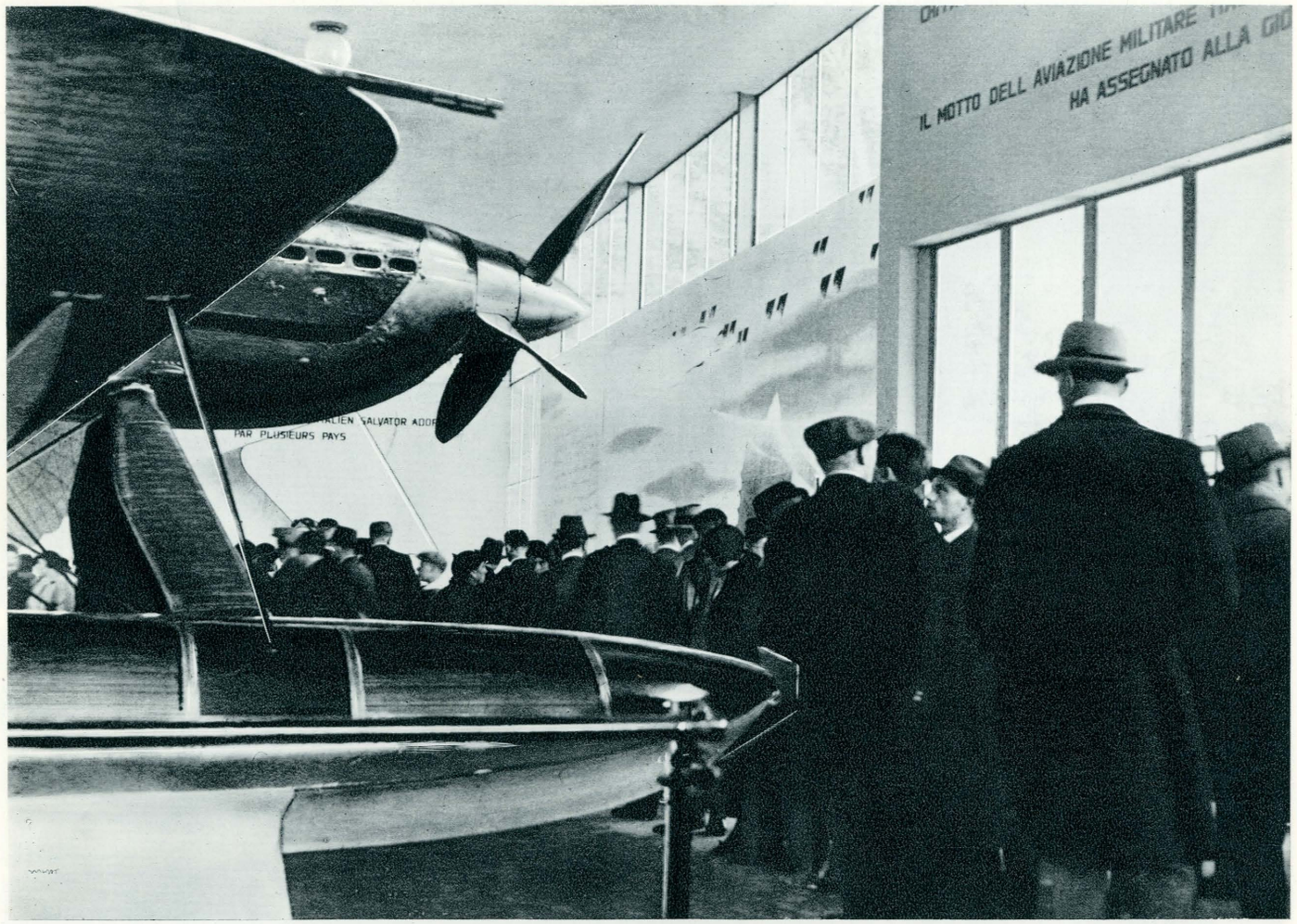
L'Aeronautica italiana, nel dodicesimo annuale della sua costituzione, anno XIII E. F., presentandosi all'Esposizione di Bruxelles con i primati mondiali di velocità, altezza e distanza conquistati per opera dei suoi tecnici e dei suoi magnifici piloti non poteva dare contributo migliore al progresso del nuovo mezzo che, realizzando l'umana millenaria aspirazione, divora oggi le distanze e risale lo spazio stratosferico alla conquista di sempre più lontane mete e sempre più ampi orizzonti.

Il bolide rosso di Agello, dominante nell'ampia sala del padiglione aeronautico di Bruxelles col suo cuore di acciaio temprato, sta a



IL "ROSSO BOLIDE" DI AGELLO, RECORD DELLA VELOCITÀ ASSOLUTA E MODELLI DEGLI IMPIANTI DI GUIDONIA

I PADIGLIONI DEI TESSILI E DELL'AERONAUTICA



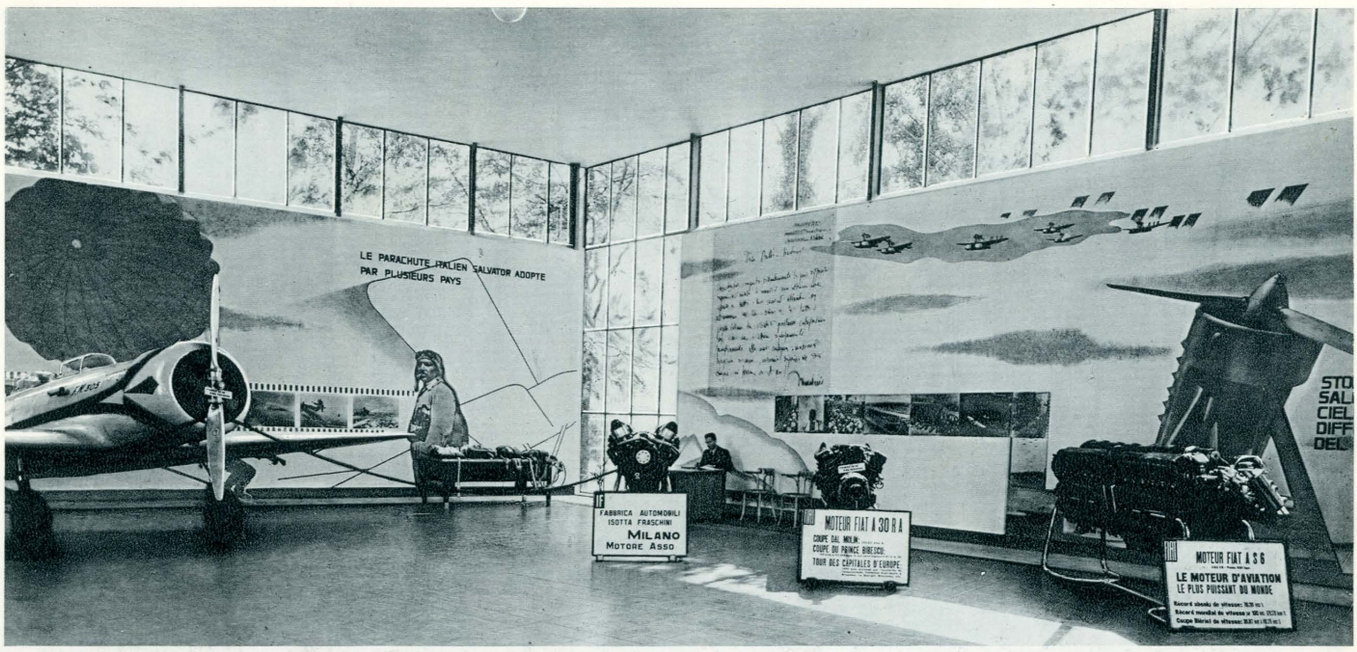
testimoniare le possibilità della nostra stirpe: l'uomo la macchina, la potenza e la volontà, con l'urlìo dei 3000 HP. saettati nell'azzurro, hanno intonato il canto della vittoria che è vittoria italiana e fascista.

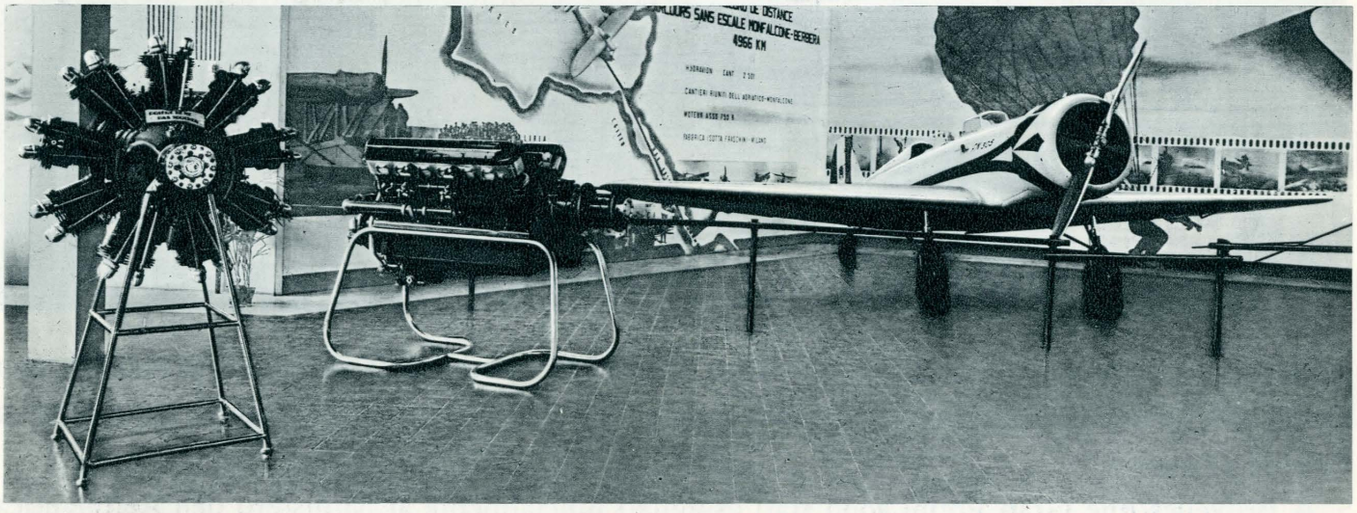
A Bruxelles due Gran Premi sono stati assegnati ufficialmente al Ministero dell'Aeronautica a riconoscimento delle mete e dei primati raggiunti nel campo della tecnica aviatoria; ma il ritmo del progresso è incessante e l'ala italiana, accelerando i tempi, ha già superato sè stessa.

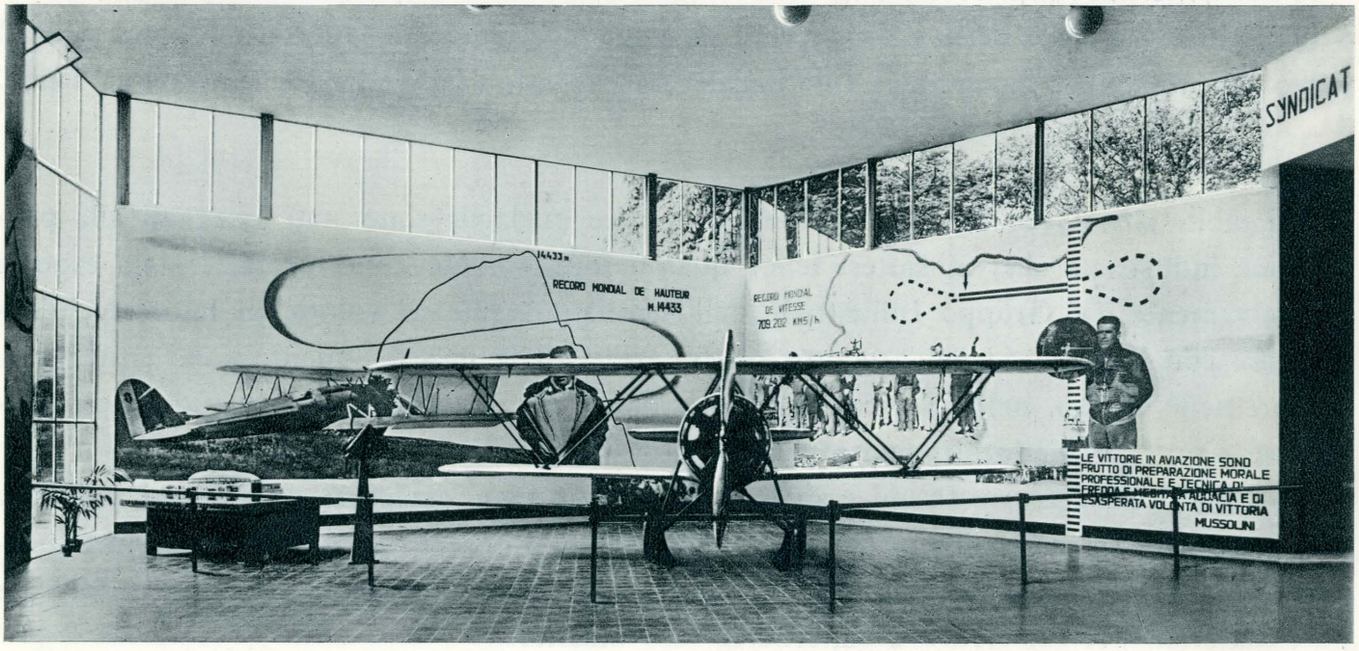
*

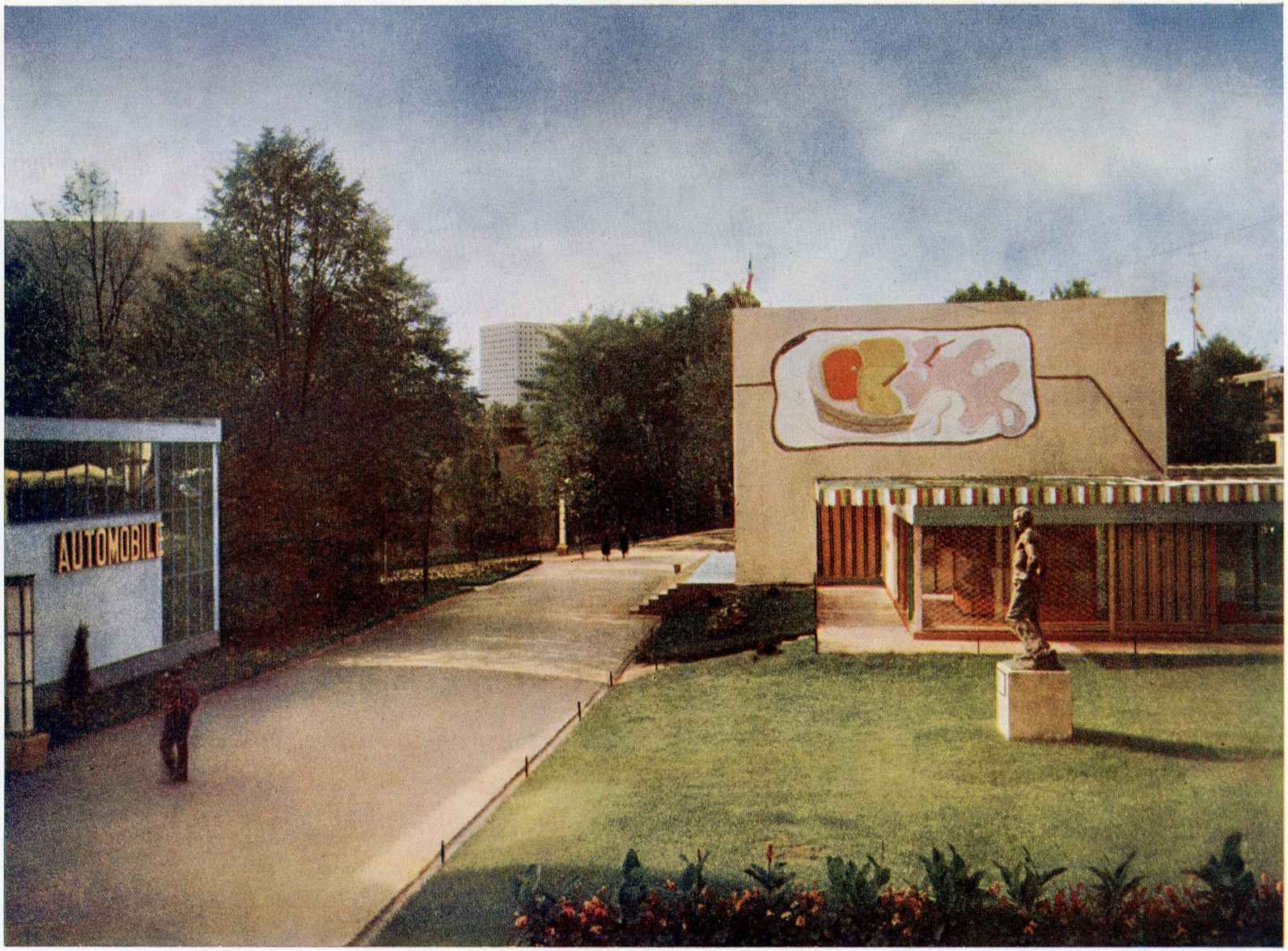
Ma molti altri Gran Premi e diplomi d'onore e medaglie sono stati assegnati alla produzione industriale che, in sintesi felice quanto forzatamente concentrata, è stata esposta collettivamente dal Gruppo Industriale dell'Aeronautica che ha voluto, in tal modo, testimoniare con l'eccellenza del prodotto e la fraternità della mostra, quanto siano uniti i produttori nello studio, nella ricerca, nell'esecuzione e nel successo così come lo sono i tecnici ed i piloti nell'addestramento e nella vittoria.

Ed ancora altri Gran Premi e distinzioni si sono visti assegnati gli studiosi per quei chiari modelli dei mirabili impianti di studio, di esperienze e di collaudo che riproducevano i grandi impianti e le superbe installazioni attraverso le quali si saggiano le formule ed i materiali per far sicuro e superbo il volo umano.


LE PARACHUTE PAULIEN SALVATOR ADOPTE PAR PLUSIEURS PAYS
FABBRICA AUTOMOBILI ISOTTA FRASCHINI
MILANO
MOTORE ASSO
MOTEUR FIAT A 30 R A
COUPE DAL MOLIN
COUPE DU PRINCE BIBESCO
TOUR DES CAPITALES D'EUROPE
MOTEUR FIAT A 3 G
LE MOTEUR D'AVIATION
LE PLUS PUISSANT DU MONDE


4966 KM


SYNDICAT
RECORD MONDIAL DE HAUTEUR
M. 14433
RECORD MONDIAL DE VITESSE
709.202 KMS/h
LE VITTORIE IN AVIAZIONE SONO FRUTTO DI PREPARAZIONE MORALE PROFESSIONALE E TECNICA DI
ESASPERATA VOLONTÀ DI VITTORIA
MUSSOLINI



I PADIGLIONI DELL'AUTOMOBILE E DELL'ORTOFRUTTICOLA. IN FONDO IL PADIGLIONE DEL LITTORIO

L'AUTOMOBILE ITALIANA

L'industria italiana dell'automobile, presente nel nome della Patria all'Esposizione di Bruxelles, ha voluto riaffermare di fronte al pubblico di visitatori delle più diverse nazionalità, la perfezione della sua tecnica costruttiva e la solidità della sua organizzazione produttiva che, ancora oggi, malgrado le vecchie e nuove barriere ostacolanti il commercio d'esportazione, rendono i propri prodotti ricercati ed ammirati in tutto il mondo.

La vita dell'automobilismo italiano, dal suo nascere ad oggi, non ha conosciuto soste e rallentamenti di sorta.

Timida come volume produttivo, ma già temuta nelle competizioni sportive, durante il primo decennio del secolo attuale, la nostra industria automobilistica ha dato la dimostrazione della sua capacità realizzatrice ed organizzatrice negli anni duri della guerra europea e nell'immediato dopo–guerra, allorchè trovatasi in lotta con la corrispondente industria straniera, più ricca di mezzi, ha saputo consolidare le sue posizioni, rinnovandosi con ritmo incessante, e creando organismi industriali potenti, che rappresentano oggi una sicura forza della Nazione.

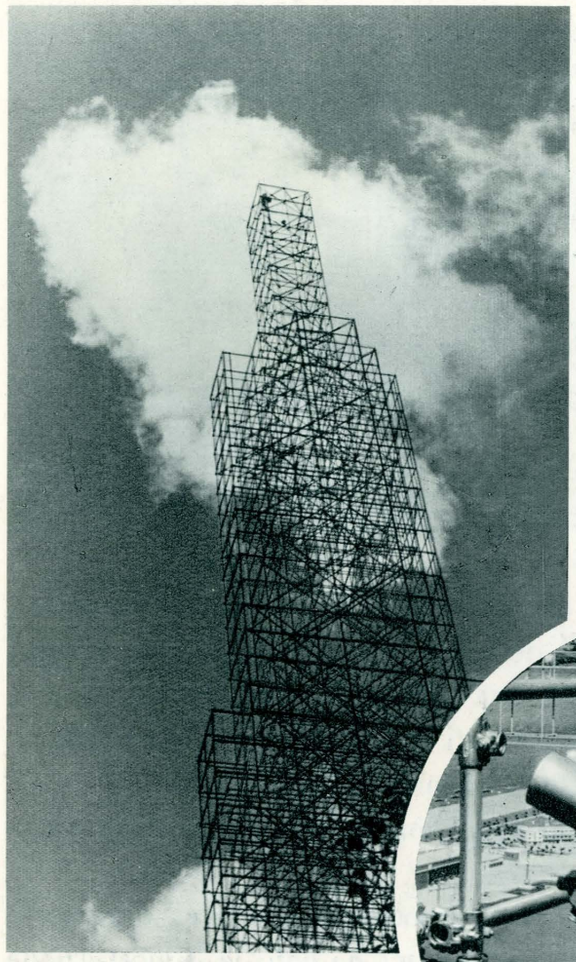
A Bruxelles venne esposta soltanto una piccola gamma degli autoveicoli prodotti in Italia e precisamente alcuni tipi di autovetture delle più note fabbriche italiane: Fiat, Lancia, Alfa–Romeo, tutte però significative e tutte gloriose per successi industriali, sportivi, turistici, utilitari.

Piccola gamma e, quindi, piccolo quadro della vasta capacità dell'industria italiana.

Il quadro completo si può avere soltanto aggiungendo alla serie delle autovetture esposte, la più grande serie degli autocarri di piccola e grande portata, degli autobus per tutti i servizi, dei trattori agricoli e stradali ed infine tutti gli autoveicoli speciali per l'Esercito, destinati a potenziare la difesa della Nazione. Al di là del significato puro e semplice della partecipazione ad una manifestazione industriale e commerciale, la presenza dell'industria automobilistica italiana all'Esposizione di Bruxelles deve intendersi come una dimostrazione di sana forza di una delle principali attività della Nazione e di richiamo della sua rinomanza passata e presente, arra sicura di non minore nomea ed importanza futura.

G. ACUTIS

LA TORRE TUBOLARE DI 104 METRI



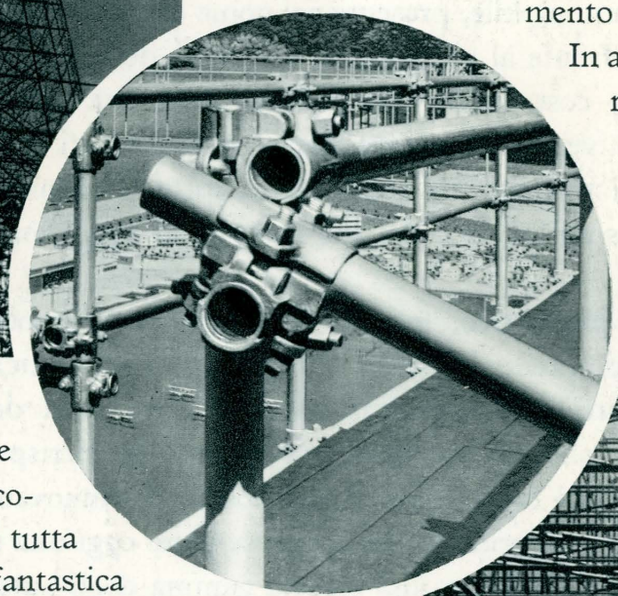
In mezzo alla selva delle torri e dei campanili e delle cupole e dei pinnacoli, la costruzione più eminente di tutta l'Esposizione è stata la fantastica e curiosa torre tubolare che, dall'alto dei suoi 104 metri, dominava ovunque e da decine e decine di chilometri riusciva visibile, specialmente di notte quando la lanterna costituente la sua sommità irradiava, a lampi, i tre colori della patria: bianco, rosso e verde.

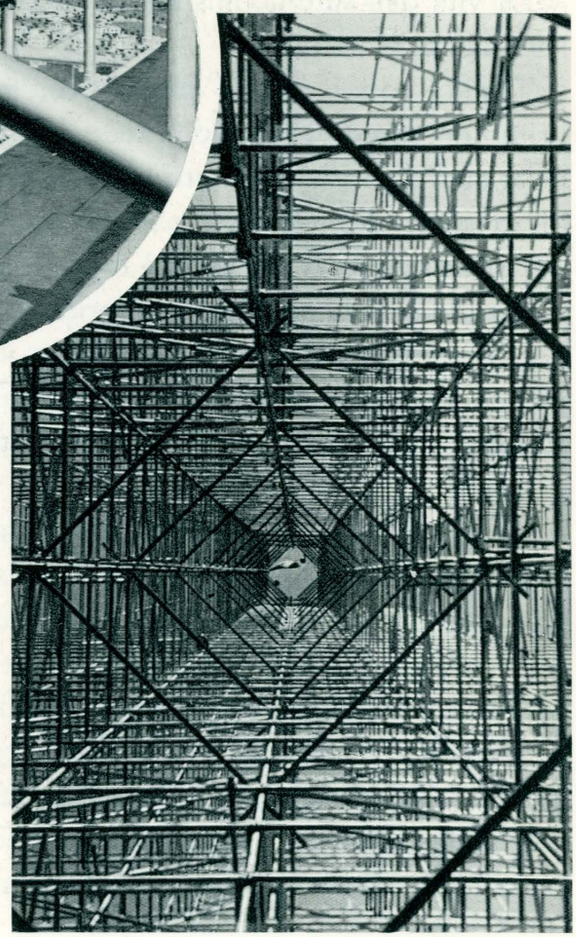
Curiosa ed ardita perchè costituita da semplici tubi tra loro collegati da un giunto universale, geniale come concezione e preciso come costruzione; interessante non soltanto dal punto di vista statico, per la scientifica distribuzione di sforzi colossali su elementi apparentemente assai fragili, ma ancora per la rapidità vertiginosa del suo montaggio e smontaggio, alcune settimane in totale, e grazie all'opera di un numero molto limitato di operai, non mai più di venti anche nei momenti di maggior impegno.

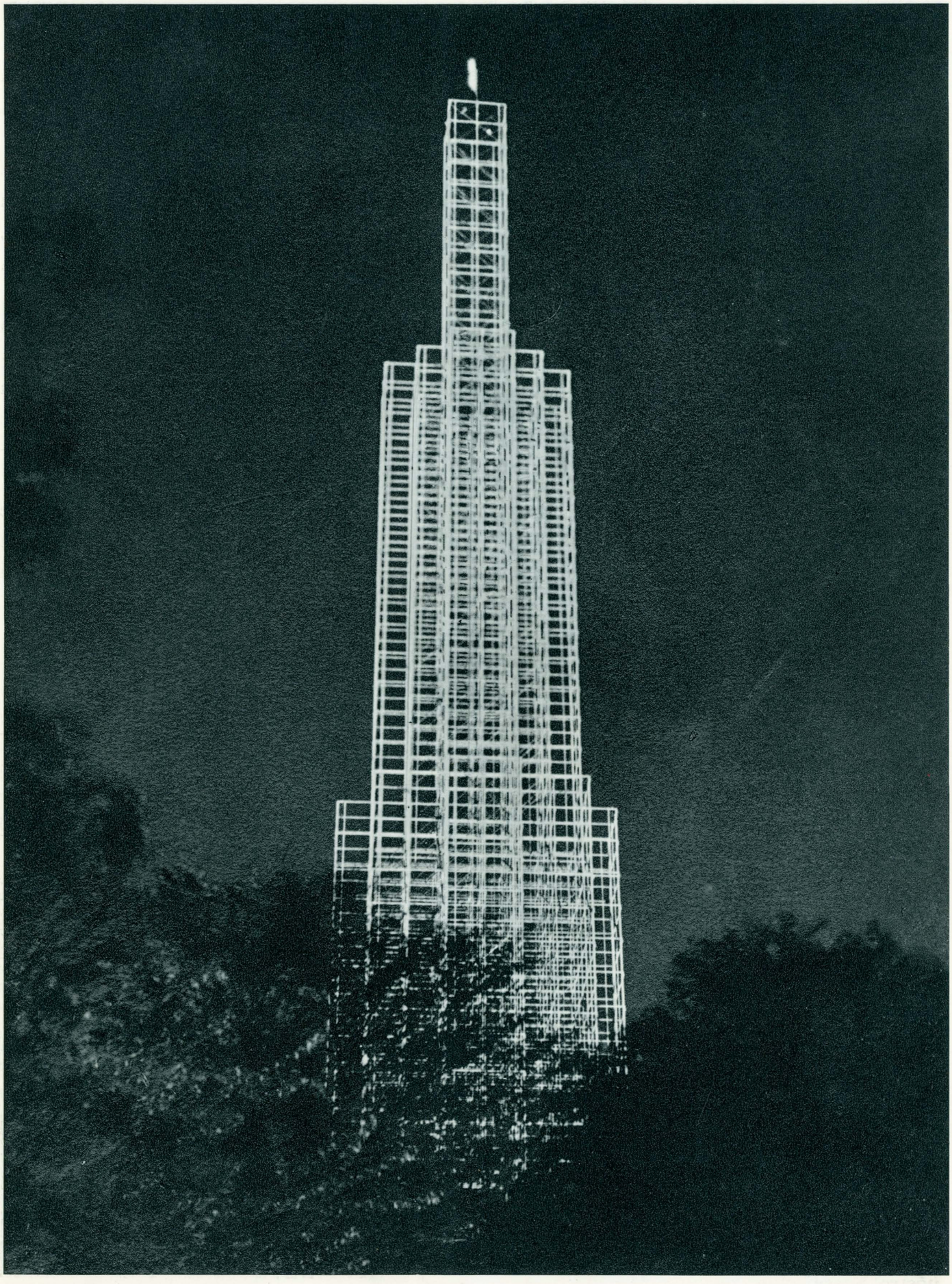
Vera dimostrazione della forza del fascio di verghe rispetto alla struttura massiccia, efficace riprova del recupero al cento per cento del materiale impiegato, un centinaio di tonnellate per i tubi ed una trentina per i giunti.

Le fotografie qui riprodotte dànno un'idea di questa costruzione Innocenti e del suo tipo dalle mille possibili trasformazioni ed adattamenti come ne è riprova la vista dal basso all'alto che mostra la parte centrale completamente libera da ogni elemento per tutti i 104 metri!

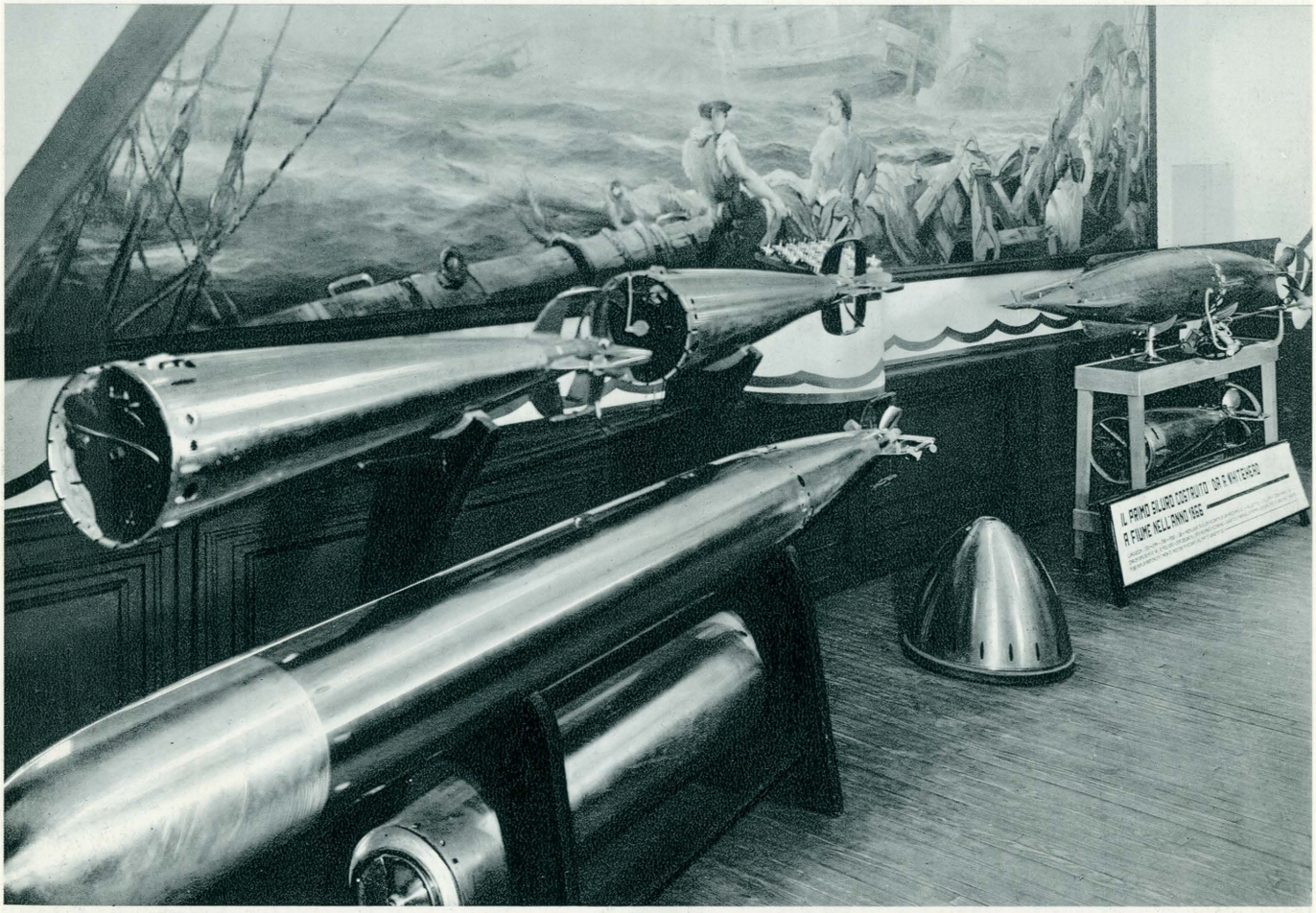
In alto soltanto il tricolore che rimane l'ultima bandiera ad essere ammainata di tutta l'Esposizione.





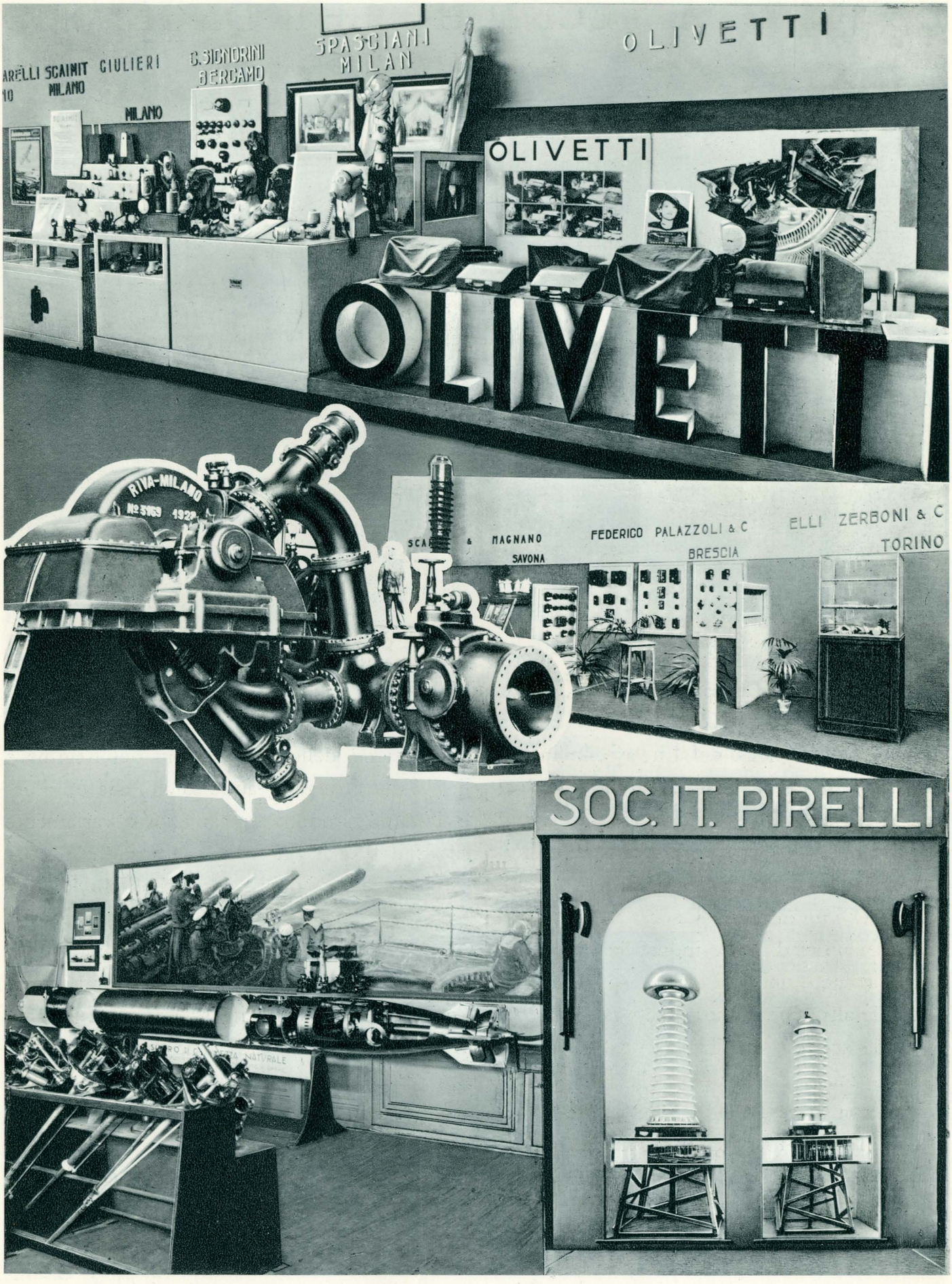


LE NOVITÀ TECNICHE DEL DECENNIO



Il grande padiglione del Littorio, manifestazione insigne delle realizzazioni del Regime e del Paese, non raccoglieva produzioni industriali all'infuori di un grande salone che fu riservato — sempre per uno scopo dimostrativo — a taluni prodotti tipicamente e variamente dimostrativi. Vi si volle colà adunare qualcuno dei risultati delle più insigni vittorie della capacità, della potenza e dello sganciamento dell'industria italiana di quelle produzioni che, or non è nemmeno un decennio, ancora ci pervenivano esclusivamente dall'estero. Vi si raggrupparono i più bei nomi di varie industrie: di quelle eccellenti sopra ogni altra mondiale come quella delle turbine e dei cavi conduttori ad altissima tensione, o dei siluri a grandissima velocità, e di quelle altre che seppero rendersi indipendenti sottraendoci alla servitù estera, come le macchine da scrivere, quelle da cucire, i macchinari e le attrezzature elettriche più delicate, gli acciai speciali, l'utensileria, gli apparecchi elettrodomestici, gli ordegni protettivi e tutta quanta una successione di belle e caratteristiche produzioni di alto valore scientifico, tecnico ed industriale ormai largamente sviluppato anche per l'esportazione.

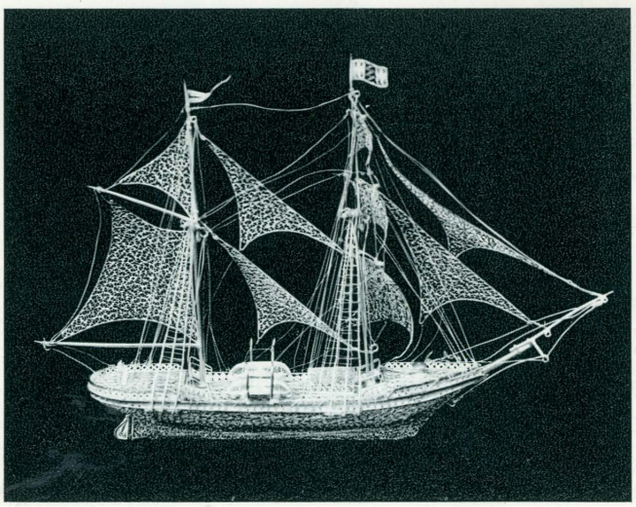
La relativa ristrettezza dello spazio disponibile obbligarono a ridurre forzatamente il numero degli oggetti esposti ma la loro bellezza e la loro qualità seppero conquistare tecnici e curiosi alla più gran parte dei quali queste nuove produzioni rivelarono un volto ignoto del nostro Paese.


OLIVETTI
OLIVETTI
OLIVETTI
GIULIERI
MILANO
MILANO
G. SIGNORINI
BERGAMO
SPASCIANI
MILAN
RIVA-MILANO
FEDERICO PALAZZOLI & C
BRESCIA
MAGNANO
SAVONA
ELLI ZERBONI & C
TORINO
SOC. IT. PIRELLI

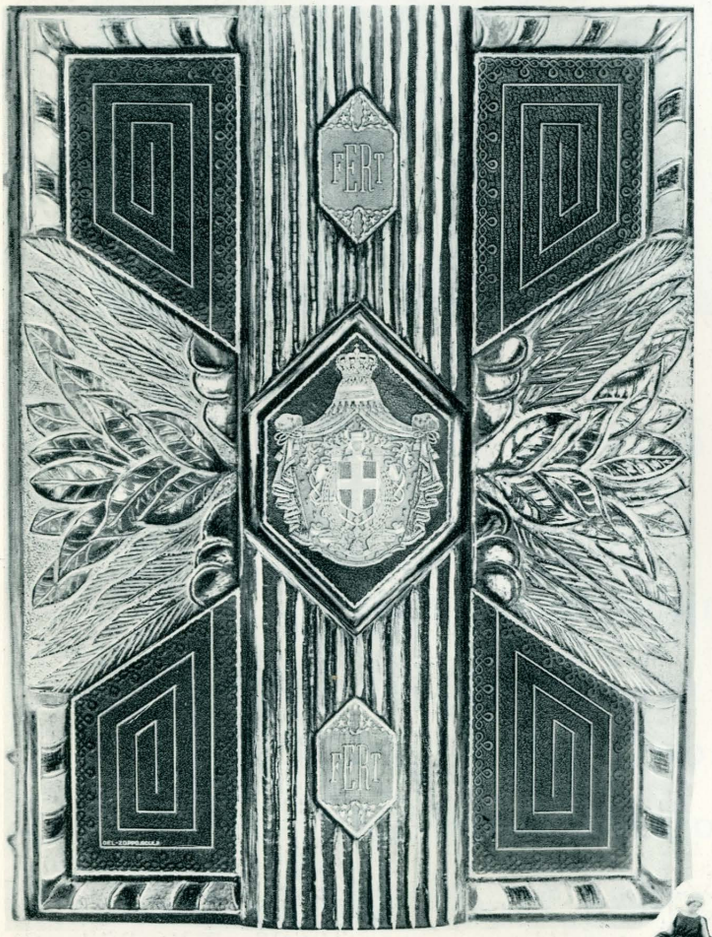
L E " B O T T E G H E „

Uno dei padiglioni che vide ogni giorno sempre più lunghe teorie di visitatori, è stato quello denominato « Le Botteghe ». In esso vennero raccolte alcune delle produzioni artigianali e della piccola industria più domandate dal pubblico assai vario di una Esposizione, nella forma dell'oggetto ricordo o della produzione folcloristica.

Quel padiglione era stato riservato a Ditte italiane produttrici di alcuni caratteristici adornamenti della casa e della persona: statuine di marmo e di bronzo, coralli e cammei, vetri, cuoi e pelli bulinate e colorate, vasi e terrecotte, argenterie in filigrana e per la mensa; monili, spille, anelli, fibbie di quel caratteristico stile fiorentino che, dopo aver conquistato le sponde del Mediterraneo, stanno introducendosi ovunque. Vi vennero anche ammessi consimili lavori di oreficeria dell'artigianato libico e qualche altra produzione di minor conto, ma sempre di inconfondibile sapore italiano. Oggetti di valore variatissimo: dalle diverse migliaia di franchi a quelli di poche diecine che naturalmente trovarono più largo smercio cosicchè le risultanze, anche mercantili, di questa tipica mostra, furono quanto mai lusinghiere.



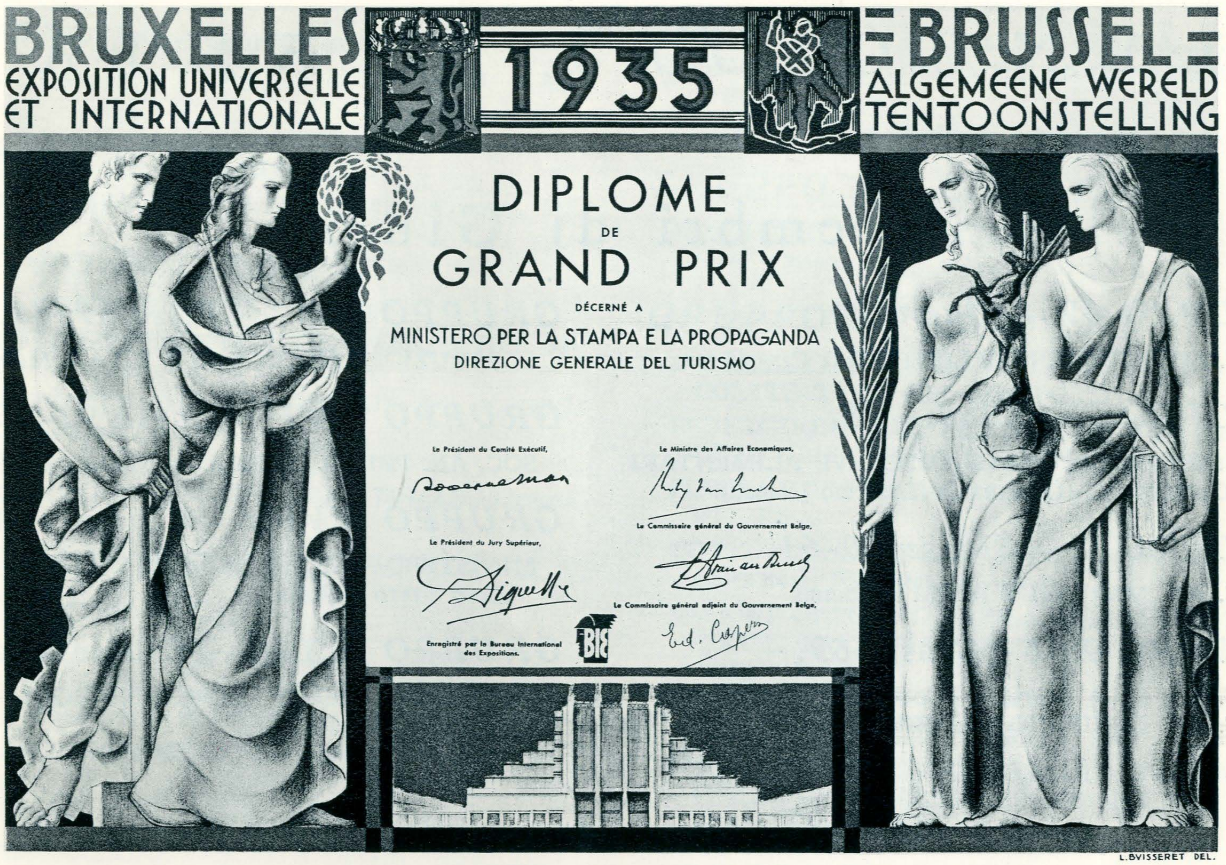
Ne furono beneficiati numerosi artigiani specialmente della costa amalfitana, del genovesato, toscani, umbri, e questo



in un momento non favorevole alle spese voluttuarie e perciò di traffico assai limitato.

Per l' intera durata dell' Esposizione il padiglione rappresentò un tipico mercato italiano che portò una nota caratteristica, anche per la sua vivacità, nel restante della grande rassegna.

Riuscì, certamente, a dare un' idea assai graziosa delle preferenze popolari per l' Italia ed il suo successo, malgrado la svalutazione della moneta belga verificatasi proprio all' inizio, venne ogni giorno più crescendo così da rendere utile e movimentato l'ambiente anche quando i consimili reparti delle altre Nazioni dimostrarono, con viva crudezza, stanchezza ed esaurimento.



PREMI ASSEGNATI

Membri di Giuria . .	9
Gran Premi . .	209
Diplomi d'Onore . .	108
Medaglie d'Oro . .	184
Medaglie d'Argento . .	80
Medaglie di Bronzo . .	11

ELENCO DEI PREMIATI

Membri di Giuria

GRUPPO IV - Classe 20.

SOC. ED. BOMPIANI VALENTINO & C. - MILANO.

GRUPPO X - Classe 58.

SOC. GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI "CIRIO" - S. GIOVANNI A TEDUCCIO (Napoli).

GRUPPO X - Classe 60-61.

SOC. AN. MARTINI & ROSSI - TORINO.

GRUPPO XII - Classe 69.

SOC. AN. FILA FRATELLI - COGGIOLA.
SOC. AN. LANIFICIO TARGETTI - DESIO.

GRUPPO XV - Classe 87-88.

COSTRUZIONI MECCANICHE RIVA - MILANO.

GRUPPO XVI - Classe 91-95-96.

SOC. AN. PRIMO MARELLI - MILANO.

GRUPPO XVIII - Classe 104.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - FERROVIE DELLO STATO - ROMA.

GRUPPO XXIII - Classe 144.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI - FERROVIE DELLO STATO - ROMA.

Gran Premio

GRUPPO I - Classe 1.

OPERA BALILLA - ROMA.
OPERA NAZIONALE PER LA MATERNITÀ E L'INFANZIA - ROMA.

GRUPPO I - Classe 3.

OPERA DEL GENIO ITALIANO ALL'ESTERO - ROMA.

GRUPPO III - Classe 18.

Agli Autori della decorazione interna della sala centrale del Padiglione del Littorio. (In partecipazione).

CADORIN PROF. GUIDO - VENEZIA.
DE RENZI ARCH. PROF. MARIO - ROMA.
LIBERA ARCH. DOTT. ADALBERTO - ROMA.

Agli Autori della decorazione interna della sala del Regime del Padiglione del Littorio. (In partecipazione).

ALBINI ING. ARCH. FRANCO - MILANO.
ASCHIERI ARCH. PIETRO - ROMA.
CALZAVARA PROF. ATTILIO - ROMA.
CANEVARI PROF. ANGELO - ROMA.
FIORDIGIGLIO VINCENZO, SCULTORE - ROMA.
PALADINI PROF. VINICIO - ROMA.
PALLADINI ING. LEONARDO - ROMA.
SANTAGATA ANTONIO GIUSEPPE, PITTORE - ROMA.

Agli Autori della decorazione interna della sala della Mostra Corporativa. (In partecipazione).

CARBONI ERBERTO.
CASORATI PROF. FELICE - TORINO.
MONDAINI GIACINTO.
PERISSINOTTO GIORGIO, PITTORE.
PRIVATO COSIMO.

Agli Autori della decorazione interna del Padiglione dell'Ortofrutticultura. (In partecipazione).

CIUTI ENRICO, PITTORE - MILANO.
POLUZZI CAV. REMO - ROMA.
SALVATORI DOTT. GIOVANNI - ROMA.

All'Autore della decorazione interna della sala dell'E. N. A. P. I.

GUERRINI PROF. GIOVANNI - ROMA.

GRUPPO IV - Classe 20.

ALINARI FRATELLI - FIRENZE.
BEMPORAD R. & FIGLIO - FIRENZE.
C. E. D. A. M. - PADOVA.
CESCHINA R. E. CASA EDITRICE - MILANO.
HOEPLI ULRICO CASA EDITRICE LIBRARIA - MILANO.
ISTITUTO DELL'ENCICLOPEDIA ITALIANA. FONDATA DA GIOV. TRECCANI - ROMA.
ISTITUTO GIOVANNI TRECCANI - MILANO.
ISTITUTO ITALIANO DI ARTI GRAFICHE - BERGAMO.
LIBRERIA DELLO STATO - ROMA.
MONDADORI A. S. A. - MILANO.
MORCELLIANA - BRESCIA.
RIZZOLI & CO. - MILANO.
SALANI ADRIANO - FIRENZE.
UNIONE TIPOGRAFICO ED. TORINESE (U. T. E. T.) - TORINO.
VALLECCHI SOC. AN. - FIRENZE.
ZANICHELLI N. SOC. AN. - BOLOGNA.

GRUPPO IV - Classe 21.

ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - ROMA.

GRUPPO IV - Classe 23.

SOC. AN. ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA.

GRUPPO IV – Classe 25.

"FILM" Prodotti CAPPELLI & FERRANIA – Milano.

GRUPPO IV – Classe 26.

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE – Firenze.

GRUPPO IV – Classe 27.

DITTA GIUSEPPE RATTI – Torino.

ISTITUTO SPERIMENTALE DEL BORO E DEL SILICIO – Firenze.

"LA FILOTECNICA" SALMOIRAGHI Ing. A., SOC. AN. – Milano.

OFFICINE GALILEO – Firenze.

"SAN GIORGIO" SOC. AN. INDUSTRIALE – Genova Sestri.

KORISTKA Fratelli SOC. AN. – Milano.

GRUPPO V – Classe 31.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO – Roma.

GRUPPO V – Classe 32.

SOC. AN. CINEMECCANICA – Milano.

GRUPPO VI – Classe 36.

CONFEDERAZIONE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI – Roma.

CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI COMMERCIANTI – Roma.

CONFEDERAZIONE FASCISTA DEGLI INDUSTRIALI – Roma.

CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA – Roma.

CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DEL COMMERCIO – Roma.

CONFEDERAZIONE FASCISTA DEI LAVORATORI DELL'INDUSTRIA – Roma.

OFFICINE GALILEO – Firenze.

GRUPPO VI – Classe 37.

ENTE NAZIONALE RISI – Milano.

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA OLIVICOLTURA – Roma.

GRUPPO VI – Classe 38.

CONSORZIO PRODUTTORI LATTE – Milano.

CONSORZIO VOLONTARIO GRANA TIPICO – Reggio Emilia.

GIANNELLI MAINO LATTERIE RIUNITE – Locate Trivulzio.

LATTERIE RIUNITE EGIDIO GALBANI – Robbio.

SOC. AN. EGIDIO GALBANI – Melzo.

SOC. AN. GENERALE CENTRALE LATTE – Milano.

SOCIETÀ DI ESPORTAZIONE POLENGHI – LOMBARDO – Lodi.

GRUPPO VI – Classe 39.

ENTE NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DEL TABACCO ITALIANO – Roma.

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEI CONSORZI PER LA DIFESA DELLA CANAPICOLTURA – Roma.

LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE – Milano.

GRUPPO VI – Classe 40.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE – Roma.

GRUPPO VII – Classe 43.

COMMISSIONE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COLTIVAZIONE DEL MANDORLO – Roma.

FEDERAZIONE NAZ. FASCISTA DEL COMMERCIO ORTO-FRUTTICOLO E AGRUMARIO – Roma.

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI AGRARI – Roma.

ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA PER GLI SCAMBI CON L'ESTERO – Roma.

SEZIONE ORTOFRUTTICOLA AGRUMARIA DELLA CONFEDERAZIONE FASCISTA DEGLI AGRICOLTORI – Roma.

GRUPPO VII – Classe 44.

COMITATO INTERCONFEDERALE PER LA MOSTRA ITALIANA DEI PRODOTTI AGRICOLI ED INDUSTRIALI DERIVATI – Roma.

GRUPPO IX – Classe 54.

INDUSTRIA MARMI VICENTINI – Vicenza.

SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA "MONTECATINI" – Milano.

SOCIETÀ NORD CARRARA – Milano.

GRUPPO X – Classe 58.

ISTITUTO NAZIONALE PER LE CONSERVE ALIMENTARI – Roma.

NEGRONI Cav. PIETRO – Cremona.

GRUPPO X – Classe 59.

CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI ZUCCHERO – Genova.

GRUPPO X – Classe 60.

CASA VINICOLA BARONE RICASOLI – Firenze.

FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA VITICOLTURA – Roma.

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA DEI COMMERCIANTI DI VINO E PRODOTTI AFFINI – Roma.

FEDERAZIONE NAZIONALE FASCISTA INDUSTRIALI VINO, LIQUORI E AFFINI – Roma.

FLORIO & C. (S. A. V. I.) – Marsala.

FRANCESCO CINZANO & C. SOC. AN. – Torino.

S. A. L. I. – RUFFINO – Pontassieve.

GRUPPO XI – Classe 63.

SOC. ITALIANA ERNESTO BREDA – Milano.

GRUPPO XI – Classe 64.

Fratelli INNOCENTI SOC. AN. – Roma.

GRUPPO XII – Classe 67.

LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE – Milano.

GRUPPO XII – Classe 68.

COTONIFICIO CANTONI – Milano.
DITTA DE ANGELI FRUA – Milano.
SOCIETÀ ANONIMA BERNOCCHI – Legnano.
SOCIETÀ ANONIMA WILD & C. – Torino.

GRUPPO XII – Classe 69.

ASSOCIAZIONE FASCISTA DELL'INDUSTRIA LANIERA ITALIANA – Biella.
FILATURA DI TOLLEGNO SOC. AN. – Biella.
LANIFICIO ROSSI SOC. AN. – Schio.
MARZOTTO V. E. – Valdagno (Vicenza).
RIVETTI GIUSEPPE & Figli – Biella.
ZEGNA Fratelli di Angelo – Trivero.

GRUPPO XII – Classe 70.

ENTE NAZIONALE SERICO – Milano.
FILATURA CASCAMI SETA SOC. AN. – Milano.
STAGIONATURA SETA SOC. AN. – Milano.

GRUPPO XII – Classe 70-bis.

BERNOCCHI SOC. AN. – Legnano.
DITTA DE ANGELI FRUA – Milano.
ITALRAYON – Milano.
MAGNONI & TEDESCHI – Milano.
SNIA VISCOSA – Milano.

GRUPPO XII – Classe 71.

LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE – Milano.
SNIA VISCOSA – Milano.

GRUPPO XII – Classe 72.

ENTE NAZIONALE SERICO – Milano.
LINIFICIO E CANAPIFICIO NAZIONALE – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 73.

OFFICINE GALILEO – Firenze.

GRUPPO XIII – Classe 74.

SOCIETÀ BORACIFERA DI LARDERELLO – Firenze.
SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA "MONTECATINI" – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 76.

CARLO ERBA SOC. AN. – Milano.
FABBRICHE RIUNITE PRODOTTI FOTOGRAFICI CAPPELLI & FERRANIA – Milano.
ISTITUTO NAZIONALE FARMACOLOGICO SERONO – Roma.
SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA "MONTECATINI" – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 79.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO – Roma.
AZIENDA TABACCHI ITALIANI – Roma.

GRUPPO XVI – Classe 90.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ – Milano.
TECNOMASIO ITALIANO BROWN BOVERI – Milano.
UNIONE NAZIONALE FASCISTA INDUSTRIE ELETTRICHE U. N. F. I. E. L. – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 92.

PIRELLI SOCIETÀ ITALIANA – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 96.

ANSALDO SOC. AN. – Genova Cornigliano.

GRUPPO XVI – Classe 99.

OFFICINE GALILEO – Firenze.

GRUPPO XVII – Classe 100.

Fratelli INNOCENTI SOC. AN. – Roma.

GRUPPO XVII – Classe 101.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI – Roma.

GRUPPO XVIII – Classe 103.

ALFA ROMEO SOC. AN. – Milano.
EDOARDO BIANCHI SOC. AN. – Milano.
"FIAT" FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO – Torino.
LANCIA & C. SOC. AN. – Torino.

GRUPPO XVIII – Classe 104.

"FIAT" FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO – Torino.
SOCIETÀ ITALIANA ERNESTO BREDA – Milano.

GRUPPO XVIII – Classe 105.

"ADRIA" SOC. AN. DI NAVIGAZIONE MARITTIMA – Fiume.
COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE – Venezia.
"COSULICH" SOC. TRIESTINA DI NAVIGAZIONE – Trieste.
"ITALIA" – FLOTTE RIUNITE – Genova.
LLOYD TRIESTINO – Trieste.
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA – Trieste.
OFFICINE GALILEO – Firenze.
"TIRRENIA" FLOTTE RIUNITE FLORIO-CITRA – Roma.

GRUPPO XVIII – Classe 106.

AERONAUTICA MACCHI – Varese.
ALFA ROMEO MOTORI D'AVIAZIONE SOC. AN. – Milano.
COMPAGNIA NAZIONALE AERONAUTICA – Roma
FABBRICA AUTOMOBILI "ISOTTA FRASCHINI" – AVIAZIONE – Milano.
"FIAT" FABBRICA ITALIANA AUTOMOBILI TORINO – AVIAZIONE – Torino.

GRUPPO COSTRUTTORI DI AEROMOBILI E DI MOTORI DI AVIAZIONE - MILANO.
MINISTERO DELL'AERONAUTICA - ROMA.
PARACADUTE "SALVATOR" - ROMA.
SINDACATO COSTRUZIONI AERONAUTICHE DI ITALIA.

GRUPPO XIX - Classe 107.

ARCHITETTI ADALBERTO LIBERA & MARIO DE RENZI - ROMA.
ARCH. EUGENIO FALUDI - MILANO.
ARCH. LUCIANO BALDESSARI - MILANO.
ARPESANI LINA - MILANO.
BOTTA C. - BRESCIA.
FRATELLI INNOCENTI SOC. AN. - ROMA.
PEDUZZI CARLO - MILANO.
SOCIETÀ GENERALE PER L'INDUSTRIA MINERARIA ED AGRICOLA "MONTECATINI" - MILANO.

GRUPPO XIX - Classe 109.

SOC. AN. VENINI - VENEZIA.

GRUPPO XIX - Classe 111.

ANZANI GIUSEPPE - MARIANO COMENSE.
CANCIANI ANTONIO - CHIAVARI.
SOCIETÀ COOPERATIVA ARTIERI DELL'ALABASTRO - VOLTERRA.

GRUPPO XIX - Classe 114.

"LA CASA DELL'ARTE" - ALBISSOLA CAPO.
"LA FENICE" DI MANLIO TRUCCO - ALBISSOLA CAPO.
REGIA SCUOLA CERAMICA DI FAENZA.
SOCIETÀ CERAMICA RICHARD GINORI - MILANO.

GRUPPO XIX - Classe 115.

ISTITUTO SPERIMENTALE DEL BORO E DEL SILICIO - FIRENZE.
MORANDINI FERRUCCIO - MILANO.
STUDIO "ARS ET LABOR" INDUSTRIE RIUNITE S. A. L. I. R. - MURANO.
VENINI SOC. AN. - VENEZIA.
ZECCHIN MARTINUZZI - MURANO.

GRUPPO XX - Classe 122.

BORSALINO G. B. FU LAZZARO - ALESSANDRIA.
SOC. AN. GIUSEPPE CAMBIAGHI - MONZA.

GRUPPO XXI - Classe 124.

AROMATICI RICCARDO SUBINAGHI (ARS) - MILANO.

GRUPPO XXI - Classe 126.

FINZI ARRIGO & C. - SOC. AN. - MILANO.
PUGI PIETRO - PRATO.

GRUPPO XXI - Classe 127.

FRANCONERI FRATELLI VITTORIO E UMBERTO - MABO (Firenze).

GRUPPO XXI - Classe 129.

CONSORZIO PRODUTTIVO DELLE INDUSTRIE ARTISTICHE - CORTINA D'AMPEZZO.
ISTITUTO VENETO PER IL LAVORO - VENEZIA.

GRUPPO XXII - Classe 132.

ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE (E. N. A. P. I.) - ROMA.
ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ROMA.

GRUPPO XXII - Classe 133.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA.
ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ROMA.

GRUPPO XXII - Classe 137.

CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI ZUCCHERO - GENOVA.

GRUPPO XXII - Classe 138.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO - ROMA.

GRUPPO XXII - Classe 139.

OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ ED INFANZIA - ROMA.

GRUPPO XXIII - Classe 140.

"ADRIA" SOC. AN. DI NAVIGAZIONE MARITTIMA - FIUME.
COMPAGNIA ADRIATICA DI NAVIGAZIONE - VENEZIA.
"COSULICH" SOC. TRIESTINA DI NAVIGAZIONE - TRIESTE.
ISTITUTO NAZIONALE FARMACOLOGICO SERONO - ROMA.
ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE - MILANO.
"LLOYD TRIESTINO" - TRIESTE.
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE - SOTTOSEGRETARIATO PER LA BONIFICA INTEGRALE - ROMA.
OPERA BALILLA - ROMA.
OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO - ROMA.
OPERA NAZIONALE PER LA PROTEZIONE DELLA MATERNITÀ ED INFANZIA - ROMA.
"TIRRENIA" FLOTTE RIUNITE FLORIO-CITRA - ROMA.

GRUPPO XXIII - Classe 141.

ENTE OPERE ASSISTENZIALI - ROMA.
ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ROMA.
OPERA NAZIONALE PER LA MATERNITÀ E PER L'INFANZIA - ROMA.

GRUPPO XXIII - Classe 144.

"ALA LITTORIA" SOC. AERONAUTICA TRASPORTI - ROMA.

"ITALIA" – FLOTTE RIUNITE – Genova.
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI – Ferrovie dello Stato – Roma.

GRUPPO XXIII – Classe 145.

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE – Roma.

GRUPPO XXIV – Classe 147.

ISTITUTO NAZIONALE FASCISTA PER GLI SCAMBI ALL'ESTERO I. S. E. – Roma.

GRUPPO XXVI – Classe 154.

OFFICINE GALILEO – Firenze.

GRUPPO XXVI – Classe 156.

SILURIFICIO WHITEHEAD DI FIUME S. A. – Fiume.

GRUPPO XXVI – Classe 157.

MINISTERO DELL'AERONAUTICA – Roma.

GRUPPO XXVI – Classe 159.

ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE – Firenze.

GRUPPO XXVII – Classe 164.

COMPAGNIA ITALIANA TURISMO (C. I. T.) – Roma.
DIREZIONE GENERALE PER IL TURISMO – Roma.

GRUPPO XXVII – Classe 166-167.

OPERA BALILLA – Roma.

Diploma d'Onore

GRUPPO III – Classe 18.

All'Autore della decorazione interna del Padiglione della "Snia Viscosa".

PALANTE Arch. Dott. GIANCARLO – Milano.

All'Autore della decorazione interna del Padiglione del Turismo.

ROSSI Arch. ETTORE – Roma.

GRUPPO IV - Classe 20.

(A. G. I. L.) AGENZIA GENERALE ITALIANA DEL LIBRO – Roma.
BARBERA G. – Firenze.
CAPPELLI LICINIO – Bologna.
CASA EDITRICE G. CARABBA – Lanciano.
EDITORIALE "DOMUS" – Milano.
FORMIGGINI A. F. – Roma.
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI – Novara.
LATERZA G. & Figli – Bari.
PARAVIA G. B. & C. – Torino.
SOC. AN. "CORBACCIO" – Milano.
SOC. AN. FELICE LE MONNIER – Firenze.
SOC. AN. TREVES Fratelli, Editori – Milano.
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZ. (S. E. I.) – Torino.
SOCIETÀ EDITRICE LA "NUOVA ITALIA" – Firenze.
SOC. TIPOGRAFICO-EDITRICE NAZIONALE (S. T. E. N.) – Torino.
U. S. I. L. A. – Roma.
ZANNONI RICCARDO – Padova.

GRUPPO IV – Classe 22.

PARISIO Cav. GIULIO – Napoli.

GRUPPO IV – Classe 27.

SOC. AN. OTTICO - MECCANICA ITALIANA – Roma.

GRUPPO VI – Classe 37.

BERIO Fratelli – Oneglia.
CONSORZIO INDUSTRIALI RISIERI ESPORTATORI – Milano.
CONSORZIO PROVINCIALE PER LA OLIVICOLTURA – Bari.
COSTA GIACOMO fu Andrea – Genova.
RISERIA ARTURO MORANDI – Novara.
RISERIA CESARE GARIBOLDI – Milano.
RISERIA ENRICO BIANCHI SOC. AN. – Vercelli.
RISERIA ITALIANA SOC. AN. – Venezia.
RISERIA VIRGILIO CURTI – Gemonio.
SALVO PIETRO – Imperia.
UNIONE AGRARIA OLEIFICIO COOPERATIVO – Spoleto.

GRUPPO VI – Classe 38.

RIGAT MARIO di Alessandro – Torino.
ROSSI GUINZIO & C. – Torino.

GRUPPO VI – Classe 39.

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI CANAPA – Bologna.

GRUPPO VII – Classe 42.

CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE – Ragusa.
SOCIETÀ ORTICOLA DI LOMBARDIA – Milano.

GRUPPO X – Classe 55.

SNIDER Fratelli – Milano.

GRUPPO X – Classe 58.

ARRIGONI G. & C. – Trieste.
DITTA LUIGI VITELLI & Figlio – Angri (Salerno).
PEZZIOL GIUSEPPE & C. – Parma.
ZUEGG K. e V. – Lana d'Adige (Bolzano).

GRUPPO X – Classe 59.

ISTITUTO NAZIONALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI – Roma.

GRUPPO X – Classe 60.

AMMINISTRAZIONE Conte G. PAVONCELLI – Cerignola.

CANTINA DELL' ISTITUTO AGRARIO DELL'ISTRIA – Parenzo.
CANTINA SOCIALE VALPOLICELLA – Negrar (Verona).
CANTINA SPERIMENTALE – Noto (Siracusa).
CANTINA SPERIMENTALE – Velletri (Roma).
CAPRI-CRUCIANI On. LUIGI – Marino.
CHAZALETTES CLEMENTE & C. – Collegno (Torino).
DAL CANTO Fratelli – Ponsacco (Firenze).
Duca LEONARDO TIXON CALDIERI – Conca della Campagna.
LABOREL MELINI A. – Pontassieve.
REGIO ISTITUTO AGRARIO UMBERTO I – Alba.
SASSI Fratelli – Novi Ligure.

GRUPPO XII – Classe 68.

MANIFATTURA COTONIERE MERIDIONALI – Napoli.

GRUPPO XII – Classe 69.

AGOSTINETTI & FERRUA – Tollegno.
BERTOTTO MODESTO – Veglio Mosso.
BOTTO GIUSEPPE & Figli – Vallemosso.
BOZZALLA & LESNA -- Coggiola.
CARTOTTI LODOVICO – Lessona.
CERRUTI Fratelli – Biella.
MAGNONI & TEDESCHI – Milano.
SOC. AN. IL FABBRICONE – Prato.

GRUPPO XII – Classe 72.

ITALRAYON – Milano.
SNIA VISCOSA – Milano.
SOC. AN. MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI (S. A. M. I. T.) – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 75.

SOC. AN. A. BERTELLI & C. – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 76.

ISTITUTO SIEROTERAPICO MILANESE – Milano.

GRUPPO XV – Classe 89.

SOC. AN. ELLI ZERBONI – Torino.

GRUPPO XVI – Classe 92.

SCARPA & MAGNANO – Savona.

GRUPPO XVI – Classe 99.

ROBINETTERIE RIUNITE – Milano.

GRUPPO XVIII – Classe 106.

FABBRICA ITALIANA MAGNETI MARELLI – Milano.

GRUPPO XIX – Classe 107.

BARREZ ALFONSO ALBERTO, Architetto – Bruxelles.
CONSORZIO NAZIONALE PRODUTTORI ZUCCHERO – Genova.
DORIGO GIOACCHINO – Venezia.
GORGONI CARLO DE MOGAR – Milano.
INDUSTRIA MARMI VICENTINI – Vicenza.
PUGI PIETRO – Prato.
ROSSI ETTORE, Architetto – Roma.
ZAPPA GIULIO, Architetto – Genova.

GRUPPO XIX – Classe 111.

BAUCAR FRANCESCO – Cernizza.
CARUGATI CELSO – Manera.

GRUPPO XIX – Classe 114.

FABBRICA CERAMICHE SPIGA – Roma.

GRUPPO XIX – Classe 115.

VETRERIA ARTISTICA BAROVIER – Venezia.
VETRERIE E. TADDEI & C. – Empoli.

GRUPPO XX – Classe 117.

SOC. AN. VITTORIO NECCHI – Pavia.

GRUPPO XXI – Classe 124.

BERTELLI A. & C. – Milano.

GRUPPO XXI – Classe 126.

ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE (E. N. A. P. I.) – Roma.

GRUPPO XXI – Classe 129.

FAUSTI E MARINI – Firenze.
SPANGARO LINA – Roma.
TORCHIO ARTURO – Firenze.
VANNINI DANTE – Firenze.

GRUPPO XXIII – Classe 140.

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA – Trieste.
SOC. AN. CARLO ERBA – Milano.

GRUPPO XXIV – Classe 146.

" FEDEXPORT " FEDERAZIONE ITALIANA DEI CONSORZI AGRARI – Sezione vendite collettive – Roma.

GRUPPO XXVI – Classe 162.

SPASCIANI RICCARDO – Milano.

GRUPPO XXVII – Classe 164.

ASSOCIAZIONE " PRO CAPRI " – Capri.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI ABBAZIA.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI ALASSIO.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI AMALFI.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI BELLAGIO.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI CERNOBBIO.

AZIENDA AUTONOMA UNICA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI S. REMO, OSPEDALETTI E BORDIGHERA – S. Remo.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI SORRENTO.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI STRESA-BORROMEO.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI TURISMO DI PALERMO.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI TURISMO DI SIRACUSA.

COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI COMO.

COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI FIUME.

COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI.

COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI ROMA.

COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SALERNO.

COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI TRENTO.

SOC. AN. INCREMENTO TURISTICO DEL SESTRIERE.

UFFICIO TURISTICO DEL COMUNE DI RAVENNA.

UFFICIO TURISTICO DEL COMUNE DI TAORMINA.

UFFICIO TURISTICO DEL COMUNE DI VENEZIA.

Medaglia d'Oro

GRUPPO IV – Classe 20.

BATTIATO FRANCESCO – Catania.

CAMPITELLI FRANCO, Editore – Roma.

CASA EDITRICE GIACOMO AGNELLI – Milano.

CASA EDITRICE "L'EROICA" – Milano.

CHIANTORE GIOVANNI SOC. AN. – Torino.

EDITRICE DANTE ALIGHIERI SOC. AN. (DI ALBRIGHI SEGATI & C.) – Milano.

EDIZIONI "COSMOPOLI" – Roma.

EINAUDI GIULIO, Editore – Torino.

GUIDA ALFREDO, Editore – Napoli.

ISTITUTO EDITORIALE NAZIONALE – Milano.

MORPURGO LUCIANO, Editore – Roma.

POLIGRAFICA UNIVERSITARIA EDITRICE – Firenze.

PRINCIPATO G., Editore – Messina.

UNIONE EDITORIALE D'ITALIA – Roma.

GRUPPO VI – Classe 37.

AMMINISTRAZIONE Conte GIUSEPPE PAVONCELLI – Cerignola.

AMMINISTRAZIONE Duca GENNARO CARACCIOLO DI FORINO – Penne (Pescara).

CONSORZIO PROVINCIALE PER LA OLIVICOLTURA – ELAIOPOLIO CONSORZIALE – Sassari.

RISERIA B. CATTANEO – Vercelli.

RISERIA MINELLA GIOVANNI – Vercelli.

RISERIA NINO CATTANEO – Milano.

RISERIA VIAZZO ALESSANDRO & Figli – Vercelli.

GRUPPO VI – Classe 38.

ROLANDI DANIELE – Novara.

GRUPPO VII – Classe 42.

ASTA ANTONIO – Scicli (Ragusa).

CALABRETTA ALFIO – Messina.

CALABRÒ GAETANO & Figli – Messina.

CARNEMOLLA GIOVANNI – Scicli (Ragusa).

COCOLA NICOLA fu Sergio – Bisceglie (Bari).

COSTA FRATELLI di Domenico – Villaggio Zaffaria (Messina).

COSTA GIUSEPPE – Villaggio Zaffaria (Messina).

GIUFFRIDA F. GENNARO – Catania.

MALTESE GIOVANNI – Scicli (Ragusa).

MANUZZI LUIGI & Figli – Cesena.

PENNISI AGOSTINO – Milazzo.

RICCIARDI Fratelli – Villaggio Pistunina (Messina).

SCIOTTO GIORGIO – Milazzo.

TARDI Fratelli – Palermo.

TRINGALE ANGELO & Figli – Catania.

VINCENZO UGO – Scicli (Ragusa).

GRUPPO VII – Classe 43.

APICELLA G. di Antonio – Minori (Salerno).

BECCA ALDO – Imola.

BECHERUCCI LUIGI – Firenze.

BERLENDI REMO – Cascina (Pisa).

BESANA EMILIO & C. SOC. AN. – Napoli.

BONITO SALVATORE – Minori (Salerno).

BROGNA Fratelli – Lentini (Siracusa).

BROGNA GIUSEPPE fu Salvatore – Lentini (Siracusa).

CADSKY Cav. VENCESLAO – Bolzano.

CARAGNANI LUIGI & Figli – Savignano sul Panaro.

CASA AGRICOLA BUSCAROLI – Consandolo (Ferrara).

CAVALLINO Fratelli – Consandolo (Ferrara).

CAVARGNA E. – Nola (Napoli).

CONSORZIO ESPORTAZIONE PRODOTTI AGRICOLI (C. E. P. A. L.) – Lugo di Romagna.

COOPERATIVA ORTOLANI – Asti.

CORTESI & SAVORELLI – Bagnacavallo (Ravenna).

COSOLO Dott. GINO – Fogliano di Monfalcone.

DELLA PIETRA AGOSTINO fu Stefano – Majori (Salerno).

DELLA PIETRA GIUSEPPE – Majori (Salerno).

DITTA ALBERTO OREFICE – Milano.

DITTA DI LIDDO D. & JACQUEMOD – Bologna.

FERRANTE VINCENZO – Lentini (Siracusa).

GANGEMI PIETRO – Francoforte (Siracusa).

MARTELLI PASQUALE – Bologna.

MONTRESOR & RONCA – Verona.

MURATGIA LUIGI – Napoli.

PANE MARIANO & Figlio – Piana di Sorrento.

PETRINGA SANTO & Figli – Catania.

REALE ANDREA & Figli – Sorrento (Napoli).
RICCI Fratelli – Navacchio (Pisa).
RUOCCO ALFONSO fu Michele – Minori (Salerno).
RUSSO LUIGI fu Agatino – Catania.
SAMMARCO GIUSEPPE – Minori (Salerno).
SCHMID ERNESTO ALFREDO – Napoli.
SOC. AN. FRUTTETI A. COGO – Padova.
SOCIETÀ ESPORTAZIONE AGRICOLA – Napoli.
SORRENTINO Fratelli – Carlentini (Siracusa).
VAGELLI FRANCESCO – Cascina (Pisa).
ZENO & DINO PEZZOLI – Altedo (Bologna).

GRUPPO VIII – Classe 47.

SOC. AN. LEDOGA – Milano.

GRUPPO X – Classe 60.

ALLIATA ENRICO Duca di SALAPARUTA SOC. AN. – Palermo.
AMMINISTRAZIONE Principe NICOLACI DI VILLADORATA – Noto (Siracusa).
BALDINO G. & Figlio – Ischia.
BERTANI GIOV. BATTISTA – Verona.
BRUNETTO G. & C. – Anacapri (Napoli).
CAMPOSTRINI Contessa EMMA – S. Pietro Incariano (Verona).
CARACCIOLO Duca GENNARO DI FORINO – Penne (Pescara).
CASINI UGO – Sant' Ellero (Firenze).
COMPARINI BARDSKY – Vinci (Firenze).
COPPOLA VINCENZO – Capri.
DI MEGLIO UMBERTO – Ischia.
DITTA CAPPELLI – Ponzano (Chianti).
DITTA CIOFFI – Reggello (Firenze).
DITTA PANTALEONE CARUSO – Ravello (Salerno).
ENOPOLIO CONSORZIALE PENNILE – Ascoli Piceno.
ENOPOLIO CONSORZIALE VAL TIGLIONE – Montegrosso d'Asti.
GRANAFEI Marchese ASLAN – Serranova (Brindisi).
GUERRIERI & RIZZARDI – Bardolino.
IMPELLIZZERI DI SAN GIACOMO OTTAVIO – Noto (Siracusa).
MARAINI Contessa CAROLINA – Artimino (Firenze).
MISAGGI FRANCESCO – Rogliano (Brindisi).
ODERO Dott. GIORGIO – Casteggio (Pavia).
PIZZETTI AGOSTINO & Figli – Frascati (Roma).
ROMANELLI F. – Frascati.
SALVIA MICHELE & Figli – Capri.
SIFIA ANTONIO – Noto (Siracusa).
S. O. M. (SOCIETÀ OLD MARSALA) – Trapani.
STANTERO GIOVANNI & Figlio – Canale d'Alba (Torino).
ZAGARESE OTELLO – Rogliano (Brindisi).

GRUPPO XII – Classe 70.

CAMOZZI BERTOLOTTI & C. – Como.
FABBRICA ITALIANA DI MAGLIERIE FINI (F. A. M. A.) – Milano.
FRANCIS CLIVIO & C. – Como.
FUMAGALLI CARLO – Milano.
PIETRINI & C. – Como.
SCHMID SOC. AN. – Milano.
SOC. AN. FIBRE FELTRABILI ORGANICHE (S.A.F.F.O.) – Monza.
VERGA VITTORIO – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 73.

SOC. AN. Fratelli KORISTKA – Milano.

GRUPPO XIII - Classe 74.

REGIE TERME DI SALSOMAGGIORE – Salsomaggiore.

GRUPPO XIII – Classe 75.

GI. VI. EMME – Milano.

GRUPPO XIII – Classe 76.

SOC. AN. LA "FARMOTECNICA" – Roma.

GRUPPO XVI – Classe 90.

S. C. A. I. M. T. A. SIGNORINI – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 92.

PALAZZOLI FEDERICO – Brescia.
S. C. A. I. M. T. A. SIGNORINI – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 96.

SOCIETÀ CONCESSIONARIA APPARECCHI ELETTRODOMESTICI (S. C. A. E. M.) – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 98.

GAMBAROTTA Ing. V. – Torino.

GRUPPO XVIII – Classe 106.

Ingg. Fratelli NARDI – Milano.

GRUPPO XIX – Classe 107.

FONDERIE MONTAGUTELLI – Brusselle.
GERARDI Prof. ALBERTO – Roma.
MARTINI VALERIO – Udine.
PARACCHI GIOVANNI & C. – Torino.
SALVIATI & C. – Venezia.
SCORZON Prof. AMOS – Roma.

GRUPPO XIX – Classe 109.

VETRERIE E. TADDEI & C. – Empoli.

GRUPPO XIX – Classe 111.

CHIAPPE GUIDO – Chiavari.
"IL PEZZOTTO DI VALTELLINA" di LUCIANA BUZZI – Sondrio.
PARLONDI EGIDIO – Fiesole.
SCREMIN Fratelli – Belluno.
SOCIETÀ VENDITA ED ESPORTAZIONE ARTIGIANA (S. V. E. A.) – Castelsardo.

GRUPPO XIX – Classe 114.

BUCCI ANSELMO – Faenza.
GATTI VANNINA – Padova.
"LA FIAMMA" di IVOS PACETTI – Albissola Capo.

INDUSTRIA CERAMICA SALERNITANA – Vietri sul Mare.
MAZZOTTI GIUSEPPE – Albissola Capo.
MELANDRI PIETRO – Faenza.
MORELLI MARIO – Faenza.
ZORTEA LUIGI – Bassano Veneto.

GRUPPO XIX – Classe 115.

ARTE VETRARIA MURANESE A. V. E. M. – Murano.
RAVÀ ELDA – Venezia.
TOSO Fratelli – Murano.

GRUPPO XX – Classe 118.

ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE (E. N. A. P. I.) – Roma.

GRUPPO XX – Classe 122.

SOC. AN. GIUSEPPE CERNUSCHI – Monza.

GRUPPO XXI – Classe 124.

GI. VI. EMME – Milano.
" LA DUCALE " – Parma.

GRUPPO XXI – Classe 125.

ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE (E. N. A. P. I.) – Roma.
ROSSI LUIGI – Milano.

GRUPPO XXI – Classe 127.

BARDA HAI – Tripoli d'Africa.
BARDA ISACCO – Tripoli d'Africa.
FRAGI GERBI – Tripoli d'Africa.
HAGGIGI & SERRUSI – Tripoli d'Africa.
MARCHIANO PIETRO – Genova.
POLESE G. – Napoli.
ROTA G. B. – Genova.

GRUPPO XXI – Classe 129.

ANZANI GIUSEPPE – Mariano Comense.
BEVILACQUA Prof. PIETRO – Palermo.
CANCIANI ANTONIO – Chiavari.
CUCCARO GIUSEPPE – Sorrento.
GARGIULO ANTONIO – Sorrento.
LUCHI GINO – Firenze.
TERMINIELLO ANTONIO – Sorrento.
TRAMONTANO GIUSEPPE – Sorrento.

GRUPPO XXII – Classe 138.

ARTIGIANATO FASCISTA DI FRANCIA – Parigi.
ARTIGIANATO FASCISTA DELLA LIBIA – Tripoli d'Africa.

GRUPPO XXVI – Classe 154.

SOC. AN. Fratelli KORISTKA – Milano.

GRUPPO XXVII – Classe 164.

ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPPO DEL TURISMO LIGURE – Genova.
AZIENDA AUTONOMA PER LA RIVIERA DELLA VERSILIA – Viareggio.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI CURA DI MONTECATINI TERME.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AOSTA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BARI.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI BRESCIA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI CUNEO.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NOVARA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SIENA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI TORINO.
COMPAGNIA ITALIANA GRANDI ALBERGHI – Venezia Lido.
FEDERAZIONE TOSCANA PER IL MOVIMENTO DEI FORESTIERI – Firenze.
UNIONE TURISTICA ALBERGHIERA – Bolzano.

Medaglia d'Argento

GRUPPO IV – Classe 20.

(A. R. E.) ANONIMA ROMANA EDITORIALE – Roma.
CASA EDITRICE GIUSTI RAFFAELLO – Livorno.
CREMONESE Dott. PAOLO, Editore-Libraio – Roma.
GIANNINI GIULIO & Figlio, Editore – Firenze.
MAGLIONE Prof. PASQUALE – Roma.
" NEMI " di ALFANI & VENTURI, Editori – Firenze.
QUADERNI DI POESIA di MARIO CASTELLI, (Editore – Milano.

GRUPPO VI – Classe 37.

RISERIA Fratelli GHERARDINI fu V. – Mantova.
RISERIA Fratelli INVERNIZZI fu Vincenzo – Novara.
RISERIA NICOLA EGERLA – Candia Lomellina.
RISIFICIO Fratelli INVERNI – Rozzano (Milano).

GRUPPO VII – Classe 43.

ALVINO P. & C. – Napoli.
BOLLETTINI & FORMENTI – S. Benedetto del Tronto.
CARUSO GUGLIELMO – Catania.
CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA – Agrigento.
CATTEDRA AMBULANTE DI AGRICOLTURA – Bolzano.
CIMINI BENIAMINO – Majori (Salerno).
CIMINO ANDREA – Majori (Salerno).
DE CRESCENZO CASIMIRO di Antonio – Cetara (Salerno).
DE CRESCENZO LUIGI di Raffaele – Cetara (Salerno).
DELLA PIETRA STEFANO fu Giuseppe – Majori (Salerno).

DI GIUSEPPE GIOVANNI – Palermo.
DITTA ETTORE GIORNO – San Fili (Cosenza).
DITTA Fratelli PAOLINI – Montagnana Veneta (Monselice Padova).
DITTA PALMISANO MARINOSCI – Francavilla.
GAMBARDELLA GASPARE fu Gaspare – Minori (Salerno).
GIORGI FERRUCCIO – Bologna.
GONFALONE VINCENZO – Majori (Salerno).
LIGUORI Fratelli – Majori (Salerno).
LIGUORI GIOVANNI fu Domenico – Majori (Salerno).
MANGANARO G. – Lentini (Siracusa).
MANISCALCO MATTEO – Palermo.
MANTOVANI ORLANDO – Barricella (Bologna).
MONTESANTO Dott. COSTANTINO – Majori (Salerno).
MONTESANTO GIOVANNI – Cetara (Salerno).
REALE ANDREA fu Francesco – Majori (Salerno).
RUOCCO RAFFAELE fu Pasquale – Minori (Salerno).
SCALICI ZITO – Palermo.
TERRUSO LA MANTIA & C. – Palermo.
ZIRILLI LUCIFERO GIUSEPPE – Milazzo.

GRUPPO XVI – Classe 94.

GIULIERI Fratelli – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 95.

SNIDER Fratelli – Milano.

GRUPPO XVI – Classe 99.

SICILIANI EMILIO & C. – Milano.

GRUPPO XIX – Classe 107.

DE POLI PAOLO – Padova.
POZZI Fratelli – Parigi.
RIGOLETTO RIGOLI – Brusselle.

GRUPPO XIX – Classe 111.

BERNI ARTURO – Firenze.
BISACCO FRANCESCO – Torino.
DOSIO L. & C. – Torino.
FASCIO FEMMINILE – Pesaro.
MANIFATTURA ITALIANA TAPPETI ARTISTICI (MITA) – Genova Nervi.
MUTTONI MARIO – Treviglio.
RAVÀ ELDA – Venezia.

GRUPPO XIX – Classe 114.

CASADIO EMILIO – Faenza.
CERAMICHE MINGHETTI – Bologna
ESPEDITO ACHITO – San Giorgio a Cremano (Napoli).

GRUPPO XXI – Classe 124.

SOCIETÀ ANONIMA KÖFFLER – Padova.
SOCIETÀ ANONIMA SIRIO – Milano.

GRUPPO XXVII – Classe 164.

AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI CURA DI CASTELLAMMARE DI STABIA.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI CURA DI CHIANCIANO.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI LAVAGNA.
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI SOGGIORNO DI S. MARGHERITA LIGURE.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AREZZO.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI CATANIA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI GORIZIA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI LA SPEZIA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI PADOVA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI PISA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI PISTOIA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI SONDRIO.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI VARESE.

Medaglia di Bronzo

GRUPPO VIII – Classe 51.

DE FILIPPIS GIUSEPPE – Torre del Greco.

GRUPPO XIX – Classe 111.

ENTE NAZIONALE PER L'ARTIGIANATO E LE PICCOLE INDUSTRIE. (E. N. A. P. I.) – Roma.
GAGGIOTTINI UGO – Roma.

GRUPPO XIX – Classe 114.

MOTOLESE LUIGI – Grottaglie.

GRUPPO XXI – Classe 124.

LAMBERTO ORESTE – Reggio Calabria.
MIGLIAR BIANCO – Milano.

GRUPPO XXVII – Classe 164.

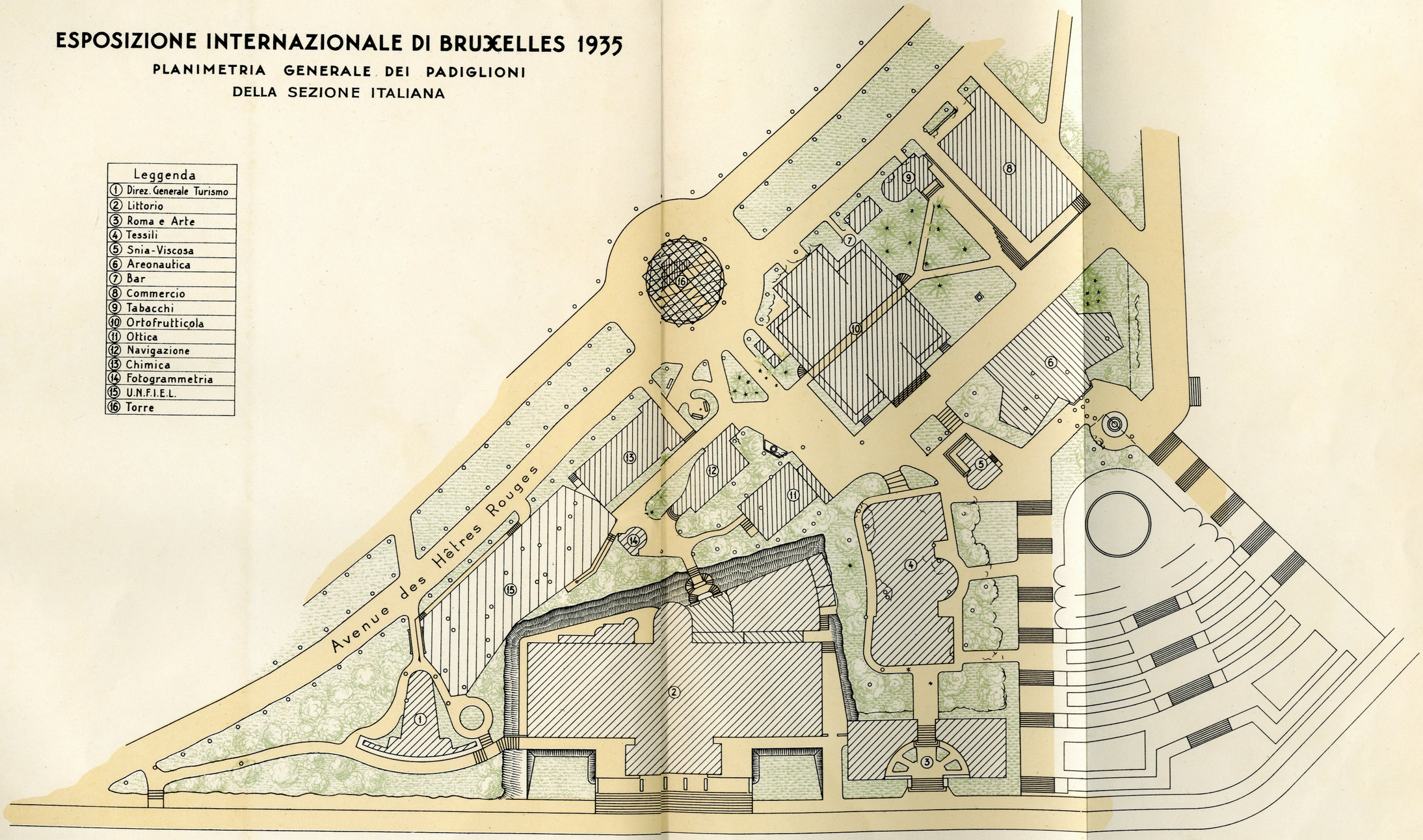
AZIENDA AUTONOMA PER LA STAZIONE DI CURA DI CASTEL S. PIETRO.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI AQUILA.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI CHIETI.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI LECCE.
COMITATO PROVINCIALE PER IL TURISMO DI MODENA.

INGENIVM
ARS
INDVSTRIA
INTELLECTVS
BRUSSEL
BRUXELLES
BONNETAIN
EXPOSITION UNIVERSLE ET INTERNATIONALE 1935
ALGEMEENE WERELD TENTOONSTELLING

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI BRUXELLES 1935

PLANIMETRIA GENERALE DEI PADIGLIONI DELLA SEZIONE ITALIANA

Leggenda
① Direz. Generale Turismo
② Littorio
③ Roma e Arte
④ Tessili
⑤ Snia-Viscosa
⑥ Areonautica
⑦ Bar
⑧ Commercio
⑨ Tabacchi
⑩ Ortofrutticola
⑪ Ottica
⑫ Navigazione
⑬ Chimica
⑭ Fotogrammetria
⑮ U.N.F.I.E.L.
⑯ Torre



ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

SCAFFALE
PIANO LI F

XIII.XIV